

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2009



Sede sociale in Milano, Via Borromei n. 5
Capitale Sociale 45.000.000. i.v.
C.F. / Registro Imprese di Milano n. 03944450968
R.E.A. MILANO 1714203

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	3
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	22
Parte A - POLITICHE CONTABILI	29
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	45
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	73
Parte D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	87
Parte E - INFORMATIVA SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	89
Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	117
Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	123
Parte L - INFORMATIVA DI SETTORE	128

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Si riprendono di seguito le considerazioni di carattere generale già esposte nell'ambito della Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'agricoltura – come tutti gli altri settori dell'economia italiana – ha negativamente e pesantemente risentito della crisi del 2009 che – peraltro – si è innestata in un quadro strutturale ed andamentale non privo di incertezze manifestatosi già nel quadriennio precedente.

Il valore aggiunto del 2009 - come dato conglobato che comprende agricoltura, silvicoltura e pesca - registra una flessione del 3,1%, assestandosi a quota 28,02 miliardi di euro (fonte Istat) con una perdita netta di 900 milioni rispetto al 2008 e di ben 2 miliardi di euro rispetto al 2004.

Il calo del 3,1% in agricoltura, silvicoltura e pesca, pur inferiore a quanto registrato a livello complessivo del sistema economico italiano (-5% del Pil, con punte di -15% per l'industria), accentua lo stato di difficoltà del settore come dimostrano altri indicatori.

La produzione agricola 2009 è calata del 3,2% (-4,3% per le coltivazioni e 1,2% per la zootecnia) ed i prezzi all'origine segnalano una flessione del 12,4% (fonte Agrisole su dati Ismea) particolarmente accentuata in alcuni comparti come cereali (-34%), vino (-21,5%), olio d'oliva (-14,5%), frutta fresca (-13,4%) e lattiero-caseari (-12,1%). Più contenuto (-1%) il calo nei prezzi all'origine per animali vivi; unico comparto in controtendenza è stato quello degli ortaggi (+10,5%) grazie soprattutto al buon andamento del pomodoro da industria.

Sempre nel 2009, è proseguito il trend negativo riguardante il numero di imprese attive in agricoltura ed iscritte alla Camera di Commercio. Al 31 dicembre 2009 erano, infatti, 879.460 (-2,1% rispetto al 2008) con un calo del 2,5% per quanto concerne le ditte individuali che restano ancora nettamente prevalenti come numero (795.334).

L'andamento critico dell'agricoltura italiana nel corso del 2009 ha avuto immediate ripercussioni sul credito erogato alle imprese del settore. Il rapporto *sofferenze lorde/impieghi*, dopo essersi mantenuto stabile attorno al 6,1% nei primi nove mesi del 2009, si è portato a un livello medio superiore al 7% nell'ultimo trimestre, con punte addirittura superiori al 20% in alcune aree del Centro-Sud, dove purtroppo percentuali a 2 cifre sono una costante.

In termini di volumi di credito erogati al settore agricolo nel 2009, si è avuto un incremento di circa il 3%, con un valore assoluto - a fine anno - pari a circa 37 miliardi di euro, ma con una progressiva decelerazione nell'ultimo trimestre ed una stretta correlazione di erogazioni verso progetti finanziati ed attivati nell'ambito dei PSR (Piano di Sviluppo Rurale) di alcune Regioni.

Le prospettive per il 2010, anche a breve termine e secondo analisti e rappresentanti di Organizzazioni di Categoria, non possono prescindere da una necessaria valutazione di fattori demografici ed economici che possono condizionare – in maniera evidente – l'andamento dell'agricoltura italiana, la cui ripresa appare strettamente vincolata ad un processo complessivo di superamento della crisi globale in atto. L'invecchiamento dei consumatori (nel 2050 gli over 65 anni, in Italia, saranno il 33,6% della popolazione) unito al crescente aumento degli immigrati incide in maniera strutturale sui modelli di consumo dei prodotti agroalimentari e non è da tralasciare neanche il cambiamento del modello distributivo intervenuto negli ultimi anni, per il sempre più preponderante peso della Gdo (Grande Distribuzione Organizzata - fonte Nomisma).

L'esigenza verso una più spinta azione di aggregazione aziendale ed aumento dimensionale (l'azienda agricola media italiana ha una superficie di ca. 8 ettari contro i 24 ha di Spagna, i 46 ha di Germania e i 52 ha di Francia) appare inderogabile se si considera che un livello di redditività accettabile, che si colloca su una soglia non inferiore ai 48.000 euro annui risulta oggi conseguibile

solo dal 7% dell'universo delle imprese agricole italiane; e cioè da poco più di 119.000 aziende su un totale di quasi 900.000.

Da più parti (esempio Forum Confagricoltura 25-27 marzo 2010) si rileva altresì l'esigenza di una più consistente spinta all'internazionalizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari italiane le cui potenzialità e prerogative consentirebbero di acquisire ulteriori e significativi spazi non solo in mercati tradizionali (Europa e Usa) bensì anche in quelli emergenti (Cina, India e sud est asiatico).

Nel primo trimestre 2010 a livello di andamento dei più significativi indicatori dell'agricoltura italiana persiste una situazione di estrema volatilità dei prezzi all'origine per i prodotti agricoli di maggior diffusione. Stando ai dati Ismea (Ismea - osservatorio prezzi), le quotazioni in aumento nel 2010 rispetto all'analogo periodo 2009 riguardano soprattutto: mais (+7,21%), burro (+34,51%), parmigiano reggiano (+20,1%), carne suina (+10,05%). Altri prodotti agricoli, pur significativamente importanti registrano, invece, ulteriori cali evidenti, dopo quelli del 2009, come nel caso di: frumento duro (-28,10%), risone (-34,24%), vino da -8% per il prodotto Igt a -21,45% per il prodotto Doc e Docg e carni bovine (-4%) medio. La situazione dei prezzi agricoli all'origine di alcuni prodotti "chiave" del sistema agricolo sta mettendo in crisi interi comparti: nel caso del latte, ad esempio, prezzi di vendita mediamente stabilizzati a 32 centesimi al litro trovano riscontro in costi di produzione che oscillano fra i 35 e i 38 centesimi al litro.

Anche nell'intento di fronteggiare situazioni di questo tipo, si è andato diffondendo un sempre maggior interesse da parte di aziende agricole - singolarmente od in forma consorziata verso le *agro-energie* sia in una prospettiva di contenimento ed ottimizzazione dei costi di produzione, sia ai fini di una opportuna diversificazione della fonte di ricavi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE DUE PARTECIPATE

Capogruppo

Come visto nel precedente paragrafo, la grave crisi internazionale che ha dapprima sconvolto i principali mercati finanziari e si è poi riversata sull'economia reale, ha colpito duramente nel corso del 2009 anche la nostra agricoltura, settore – come noto – strutturalmente già debole.

Un simile contesto negativo, che perdura tuttora nonostante l'affacciarsi di timidi segnali di ripresa, ha fortemente penalizzato l'andamento della gestione. L'esercizio 2009, infatti, chiude con una perdita di 1,3 milioni, la prima registratasi nei 5 anni di vita di BNT. Detto risultato sconta *rettifiche di valore su crediti* per € 11,4 milioni (+287% rispetto al 2008) che riflettono lo stato di difficoltà del settore agricolo, particolarmente accentuato nelle regioni del Centro-Sud, dove si concentra l'81% degli impieghi di BNT. Sommate a quelle effettuate negli esercizi precedenti, le suddette rettifiche ammontano a 18,2 milioni. Il *marginale di interesse* cresce del 34,7% (da 11,7 a 15,8 milioni) beneficiando del calo dei tassi registratosi nell'anno che – a sua volta – ha determinato una discesa degli oneri di provvista (-52,1%) più rapida della diminuzione degli interessi attivi (-22,6%). I *costi di struttura* si riducono del 6%, passando da 5,9 milioni a 5,6 milioni. Pur in presenza di un *risultato lordo* negativo, la prevalente indeducibilità fiscale delle citate *rettifiche di valore* ha determinato un carico fiscale di competenza dell'esercizio per 542 mila euro.

Sul piano patrimoniale, si rileva la contrazione degli *impieghi* del 12,2% (da 526 milioni a 462 milioni) per il combinato effetto di un aumento dei mutui (da 338 milioni a 366 milioni, al netto dei rimborsi) e una riduzione degli anticipi Pac (da 191 milioni a 95 milioni). Correlativamente, è scesa del 13,1% la *raccolta interbancaria* (al netto dei *crediti verso banche*), passando da 453 milioni a 393 milioni.

Tra gli eventi intervenuti nell'esercizio, al di fuori della gestione ordinaria, si annovera l'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2009 del nuovo statuto in conformità delle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia il 4.3.2008, con la conseguente eliminazione della figura dell'Amministratore Delegato in presenza di un Comitato Esecutivo.

Qui di seguito, si riportano gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché il commento delle voci principali. Per informazioni di dettaglio, si rinvia alla Nota Integrativa ed ai relativi allegati.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31.12.2009	31.12.2008	variazioni assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.942	15.942	-	-
Crediti verso la clientela netti	461.997.765	526.241.771	(64.244.006)	-12,21
Partecipazioni	1.296.708	1.296.708	-	-
Attività materiali e immateriali	245.507	341.174	(95.667)	-28,04
Attività fiscali	3.222.497	554.689	2.667.808	480,96
Altre voci dell'attivo	2.277.128	2.563.851	(286.723)	-11,18
			-	
Totale Attività nette	469.055.547	531.014.135	(61.958.588)	-11,67

Passività	31.12.2009	31.12.2008	variazioni assolute	%
Raccolta interbancaria netta	393.206.795	452.639.719	(59.432.924)	-13,13
Derivati di copertura	5.124.036	3.709.163	1.414.873	38,15
Passività fiscali	1.197.537	783.203	414.334	52,90
Altre voci del passivo	11.232.348	14.488.158	(3.255.810)	-22,47
Capitale	45.000.000	45.000.000	-	-
Fondo Sovraprezzo azioni	12.060.000	12.060.000	-	-
Riserve	6.373.942	4.522.948	1.850.994	40,92
Riserve da valutazione	(3.793.616)	(4.040.049)	246.433	-6,10
Utile (perdita) del periodo	(1.345.495)	1.850.993	(3.196.488)	-172,69
Totale Patrimonio e Passività nette	469.055.547	531.014.135	(61.958.588)	-11,67

Crediti verso la clientela netti – Il principale comparto dell'attivo è rappresentato dai *mutui agrari ipotecari*. Essi, seppure in un contesto di notevole incertezza, hanno continuato a registrare una crescita contenuta, come risulta dalla tabella sottostante:

Mutui Agrari	Volumi in essere	Volumi in essere	Delta anno
	31/12/2008	31/12/2009	2008/2009
Mutui agrari T.F.	27.105.997	20.697.248	-23,64%
Mutui agrari T.V.	285.236.679	317.601.531	11,35%
Totale	312.342.676	338.298.779	8,31%

L'evoluzione storica del comparto mutui, tutti a tasso variabile se si esclude la "dote iniziale" a tasso fisso (destinata ad estinguersi interamente nel 2011), può così essere sintetizzata:

- 2005, 67 pratiche con erogazioni per 17,8 milioni di euro;
- 2006, 147 pratiche con erogazioni per 59,9 milioni di euro;
- 2007, 164 pratiche con erogazioni per 99,6 milioni di euro;
- 2008, 160 pratiche con erogazioni per 115,1 milioni di euro;
- 2009, 96 pratiche con erogazioni per 48,90 milioni di euro.

Nel prospetto della pagina seguente viene riportata la ripartizione territoriale dei mutui ipotecari in essere al 31.12.09 nonché il volume medio unitario, rimasto sostanzialmente invariato (241 mila euro circa). Tende invece, sia pure di pochissimo, a crescere il "peso" delle posizioni superiori a 1 milione che passa al 58% (era il 57% al 31.12.08). Contiamo di invertire al più presto tale tendenza, ai fini di un maggiore frazionamento del rischio di credito.

Sotto il profilo del rischio, si rileva che i mutui in oggetto sono assistiti da ipoteche per lo più di primo grado che, all'atto dell'erogazione, presentano un *loan to value* mediamente pari al 46% e che sono in prevalenza costituite da terreni agricoli i cui prezzi di mercato – come è noto – tendono a mantenersi relativamente stabili nel tempo, se non ad accrescersi.

Nell'intento di sostenere la clientela meritevole in una fase congiunturale estremamente difficile quale l'attuale, la Vostra Banca - anticipando una decisione ministeriale concordata in sede ABI nell'agosto 2009 - ha approvato nel maggio scorso una "*delibera quadro per la rimodulazione dei mutui ipotecari*", attraverso la postergazione di una/due rate di mutuo alla fine del prestito. Al 31.12.09, risultavano concesse n. 36 postergazioni per un controvalore di 2,3 milioni, riferibili a pratiche che presentavano un debito residuo pari a 53,8 milioni.

Successivamente la nostra Banca, ha aderito anche alla *moratoria ABI* che prevede - come è noto - la sospensione della sola quota capitale ed il regolare pagamento della quota interessi, anziché la sospensione dell'intera rata (come nel caso delle postergazioni di cui sopra).

Evoluzione dei mutui ipotecari agrari per Regione periodo 31/12/2008 - 31/12/2009

Regione	Numero mutui 31/12/2008	Numero mutui 31/12/2009	Variazione % n. mutui Dic 08 - Dic 09	Deb. Residuo al 31/12/2008	Deb. Residuo al 31/12/2009	Delta Volumi Dic 08 - Dic 09	Variazione % Dic 08 - Dic 09	Media impieghi 31/12/2008	Media impieghi 31/12/2009	Variazione % media Imp. Dic 08 - Dic 09	Distribuzione % Regione
ABRUZZI	20	16	-20,00%	2.944.450	2.521.018	(423.433)	-14,38%	147.223	157.564	7,02%	0,75%
BASILICATA	47	54	14,89%	14.807.316	15.645.714	838.398	5,66%	315.049	289.735	-8,03%	4,62%
CALABRIA	34	52	52,94%	13.391.467	14.320.457	928.990	6,94%	393.867	275.393	-30,08%	4,23%
CAMPANIA	36	41	13,89%	18.487.265	18.137.005	(350.259)	-1,89%	513.535	442.366	-13,86%	5,36%
EMILIA ROMAGNA	43	49	13,95%	21.442.934	32.990.682	11.547.749	53,85%	498.673	673.279	35,01%	9,75%
FRILUNI VENIZIA GIULIA	210	194	-7,62%	11.170.175	9.696.716	(1.473.459)	-13,19%	53.191	49.983	-6,03%	2,87%
LAZIO	125	142	13,60%	35.148.496	41.550.790	6.402.293	18,21%	281.188	292.611	4,06%	12,28%
LIGURIA	0	2	-	1.144.971	1.144.971	1.144.971	-	-	572.485	-	0,34%
LOMBARDIA	16	14	-12,50%	14.399.348	15.411.128	1.011.780	7,03%	899.959	1.100.795	22,32%	4,56%
MARCHE	3	2	-33,33%	45.869	292.320	246.450	537,29%	15.290	146.160	855,93%	0,09%
MOLISE	113	105	-7,08%	3.274.380	2.737.494	(536.886)	-16,40%	28.977	26.071	-10,03%	0,81%
PIEMONTE	4	6	50,00%	4.942.803	5.842.196	899.394	18,20%	1.235.701	973.699	-21,20%	1,73%
PUGLIA	132	162	22,73%	68.235.271	71.775.883	3.540.612	5,19%	516.934	443.061	-14,29%	21,22%
SARDEGNA	316	351	11,08%	30.872.017	30.702.130	(169.887)	-0,55%	97.696	87.470	-10,47%	9,08%
SICILIA	64	95	48,44%	39.720.525	43.541.034	3.820.509	9,62%	620.633	458.327	-26,15%	12,87%
TOSCANA	16	19	18,75%	8.942.104	9.015.556	73.451	0,82%	558.882	474.503	-15,10%	2,66%
TRENTINO	66	59	-10,61%	2.283.010	1.781.561	(501.449)	-21,96%	34.591	30.196	-12,71%	0,53%
UMBRIA	36	32	-11,11%	4.692.307	4.036.881	(655.426)	-13,97%	130.342	126.153	-3,21%	1,19%
VENETO	17	10	-41,18%	17.542.937	17.155.244	(387.694)	-2,21%	1.031.937	1.715.524	66,24%	5,07%
Totali	1.298	1.405	8,24%	312.342.676	338.298.779	25.956.104	8,31%	240.634	240.782	0,06%	100,00%

Taglio Medio mutui agrari al 31/12/2008:	240.633,80
Taglio Medio mutui agrari al 31/12/2009:	240.782,05

% Prime 50 pratiche su totale 2008	47%
% Prime 50 pratiche su totale 2009	45%

% Pratiche maggiori di € 1M nel 2008	57%
% Pratiche maggiori di € 1M nel 2009	58%

Per quanto riguarda l'altro fondamentale comparto di attività, le anticipazioni sui contributi comunitari, gli esiti della "Campagna 2009" sono i seguenti:

Prodotto	Numero	Importo	Importo medio per anticipo
Pac annuale	3.447	37.586.826	10.904,21
Pac 1x2 Anni	2.098	36.670.486	17.478,78
Pac 1x3 Anni	387	13.049.361	33.719,28
Totale	5.932	87.306.673	14.717,92

Essi registrano un lieve decremento rispetto al 31.12.08 (da 93 a 87 milioni). Al riguardo, si tenga presente che:

- 1) per effetto della decisione dell'Unione Europea di anticipare il pagamento dei contributi Pac a partire dal 20 ottobre (fino al 2008 ciò avveniva a metà dicembre), l'operatività sugli anticipi Pac è stata obbligatoriamente ridotta di 24 giorni lavorativi rispetto alla precedente "Campagna", allorquando le erogazioni erano proseguite fino al 26 ottobre 2008;
- 2) la grave crisi che ha investito pesantemente tutti i settori dell'economia ha determinato un forte aumento di situazioni di sofferenza conclamata anche per le aziende agricole che, pertanto, non hanno potuto usufruire dell'anticipazione Pac, in quanto già classificate da Bankitalia come "posizioni deteriorate". In relazione a ciò sono stati applicati, anche da parte nostra, criteri di valutazione più selettivi nella fase di istruttoria delle pratiche.

Complessivamente, i volumi in essere a fine esercizio sono i seguenti:

Anticipi Pac	Volumi in essere	Volumi in essere	Delta anno
	31/12/2008	31/12/2009	2008/2009
Annuali	21.912.122	5.981.321	-72,70%
1x2 Anni	24.186.703	17.161.729	-29,04%
1x3 Anni	37.051.707	14.165.548	-61,77%
1x5 Anni	107.759.480	58.197.231	-45,99%
Totale	190.910.012	95.505.829	-49,97%

A partire dal 2008, l'offerta degli anticipi Pac è concentrata, in maniera preponderante, su quelli aventi durata annuale o biennale. E' stata abbandonata, per la prevista scadenza nel 2013 delle provvidenze PAC, ma anche per motivi di rischio, la formula "1x5".

Nel complesso, dal 2005 al 2009, sono stati erogati oltre 35.000 anticipi per un ammontare totale pari a circa 600 milioni di euro.

Nella tabella che segue, si riporta la ripartizione per regione degli anticipi Pac:

SITUAZIONE ANTICIPI PAC				
Dati relativi al periodo 2005 (inizio att.) - 31/12/2009			Posizione al 31/12/2009	
Regione	N° pos. erogate	Erogato	N° pos. in essere	Impiego in essere
ABRUZZO	730	10.335.935	191	1.777.967
BASILICATA	3.326	47.199.728	838	7.375.377
CALABRIA	2.483	75.562.948	1.164	16.219.216
CAMPANIA	2.793	40.506.451	729	6.359.556
EMILIA ROMAGNA	18	324.665	4	61.711
FRIULI VENEZIA GIULIA	81	1.437.793	15	139.921
LAZIO	1.654	36.295.457	396	5.977.074
LIGURIA	16	307.358	2	13.033
LOMBARDIA	31	2.881.219	9	115.389
MARCHE	337	10.352.100	56	1.370.039
MOLISE	742	8.638.773	170	1.500.348
PIEMONTE	636	12.194.743	75	1.192.245
PUGLIA	5.335	132.129.547	1.313	21.802.783
SARDEGNA	10.230	99.597.856	1.785	13.099.248
SICILIA	6.731	102.976.038	1.616	15.524.097
TOSCANA	8	143.015	1	16.034
TRENTINO ALTO ADIGE	20	1.240.712	6	273.199
UMBRIA	451	17.507.318	75	2.608.049
VALLE D'AOSTA	8	203.047	3	70.207
VENETO	10	79.783	3	10.336
Totale	35.640	599.914.486	8.451	95.505.829

Le altre forme d'intervento che BNT offre alla clientela, oggi costituite da una gamma di quattro tipologie di mutuo chirografario, denominate *Isifin*, producono impieghi per circa 6 milioni di euro (5,1 milioni al 31.12.08).

E' stato inoltre sottoscritto un accordo con la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) in base al quale è stato messo a disposizione, fino al 31 dicembre 2010, un plafond complessivo di 30 milioni di euro, finalizzato all'offerta *Isifin Energia*, da canalizzare attraverso la rete degli uffici territoriali della stessa Associazione.

Poiché il comparto non ha sin qui prodotto risultati soddisfacenti, è in corso una rivisitazione del processo al fine di individuare nuovi canali distributivi o di ottimizzare quelli esistenti.

Le *attività deteriorate lorde* (sofferenze, incagli e crediti scaduti oltre 180 giorni) aumentano da 22,8 a 72,9 milioni. Il relativo *tasso di copertura*, tuttavia, sale dal 13,3% al 20,1%. L'incidenza di tali partite sul totale impieghi è del 9,8% nei *mutui* e del 4,9% negli *anticipi Pac*. Le *sofferenze nette* rappresentano il 3,5% degli impieghi totali (di cui il 2,73% per i *mutui* e lo 0,74% per gli *anticipi Pac*).

Raccolta interbancaria – Scende da 453 a 393 milioni, in correlazione con l'andamento dei *Crediti*. È fornita in prevalenza dalle banche appartenenti alla compagine sociale ed è rappresentata da n. 7 linee di credito, per un totale affidato pari a 555 milioni ed utilizzato (al 31.12.2009) per 279 milioni oltre a n. 2 prestiti obbligazionari per un ammontare pari a 116 milioni.

Riserve da valutazione

La voce è relativa ad una posizione IRS per la semplice copertura di tasso (valore nozionale pari ad 80 milioni di euro) posta in essere nel giugno del 2007 che, in base alla procedura del "cash flow hedge", registra a fine anno una riserva negativa pari a euro 3,8 milioni. Si rileva una contrazione pari a 246.000 euro, rispetto al 31.12.2008, dovuta alla chiusura in data 2 luglio 2009, di una delle due posizioni IRS (valore nozionale 50 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico riclassificato	31.12.2009	31.12.2008	variazioni assolute	%
Interessi netti	15.795.390	11.723.356	4.072.034	34,7
Commissioni nette	113.498	224.062	- 110.564	-49,3
Altri oneri/proventi di gestione	235.329	310.763	- 75.434	-24,3
Risultato attività copertura	-	-17.340	17.340	-100,0
Proventi operativi netti	16.144.217	12.240.841	3.903.376	31,9
Spese del personale	-3.177.810	-3.551.948	374.138	-10,5
Spese amministrative	-2.545.996	-2.414.609	- 131.387	5,4
Recuperi spese	318.621	208.760	109.861	52,6
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-178.010	-184.086	6.076	-3,3
Costi di struttura	-5.583.195	-5.941.883	358.688	-6,0
Risultato della gestione operativa	10.561.022	6.298.958	4.262.064	67,7
Rettifiche di valore nette su crediti ed attività finanziarie	- 11.364.902	- 2.939.855	- 8.425.047	286,6
Risultato corrente al lordo delle imposte	- 803.880	3.359.103	- 4.162.983	-123,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 541.615	- 1.508.110	966.495	-64,1
Risultato netto	-1.345.495	1.850.993	-3.196.488	-172,7

Margine di Interesse

	31.12.2009	31.12.2008
Interessi attivi	26.664.002	34.437.227
Oneri di provvista	- 10.868.612	- 22.713.871
Margine di interesse	15.795.390	11.723.356

Fra gli oneri di provvista figurano oneri relativi alle posizioni IRS (CFH) pari ad euro 2.390 mila.

Altri oneri/proventi di gestione

La voce comprende commissioni su fondi di terzi per euro 159 mila.

Rettifiche di valore nette su crediti ed attività finanziarie

L'aumento da 2,9 a 11,4 milioni di euro riflette il generale peggioramento del profilo di rischio delle imprese agricole e include euro 10,6 milioni di rettifiche analitiche su posizioni classificate ad incaglio o a sofferenza, di cui 5,2 milioni per il comparto *mutui* e 5,4 milioni per il comparto *Pac*.

Costi di struttura

I *costi di struttura* diminuiscono da 5,9 a 5,6 milioni. La flessione del costo per il personale risulta pari al 10%. Gli altri costi, pari a 2,7 milioni, includono ammortamenti per 178 mila euro nonché *spese amministrative* per 2,5 milioni.

Il "cost/income" al 31.12.2009 scende al 34,58% dal precedente 48,54% al 31.12.2008.

Imposte

Le imposte di "*competenza economica*" dell'esercizio si riducono a 542 mila euro. La pressoché totale indeducibilità delle *rettifiche di valore* genera imposte "*anticipate*" per 2,6 milioni.

Agripart

Il bilancio al 31 dicembre 2009 di Agripart chiude con un utile netto di euro 15.087 (18.809 euro nel precedente esercizio), dopo aver destinato alle imposte dell'esercizio euro 10.217 comprensivi delle imposte differite attive e passive.

Poiché, dal 2008 è vigente una convenzione fra Agea, Sin e direttamente con BNT, ad Agripart viene riconosciuta - in base ad una convenzione in essere con BNT - una commissione sul totale anticipi erogati in corso d'anno: grazie ad una rimodulazione della commissione (0,15% nel 2009 vs. 0,10% nel 2008) i ricavi conseguiti nell'esercizio 2009, sono stati pari a 130.940 euro.

Anche nel 2009 è proseguita l'azione di contenimento dei costi (-13,57% rispetto al 2008). Se si considera che, già nell'esercizio 2008, si era avuto un drastico calo (-62,19% rispetto al 2007) nelle spese generali, l'azione su questo fronte non consente ulteriori ampi spazi di manovra pur rilevando che, nel 2010, non vi sarà più l'onere derivante da rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali che ha pesato per 32.000 euro anche nell'esercizio appena trascorso e che deriva dall'ammortamento dell'investimento effettuato nel 2007 per l'implementazione del software operativo per la concessione degli anticipi Pac 1x5.

Dopo la chiusura dell'esercizio, il socio Banca della Nuova Terra SpA ha raggiunto un accordo con il socio SIN Srl per l'acquisto delle azioni in possesso del medesimo (quota 20% del capitale sociale) al valore di patrimonio netto risultante dalla situazione contabile al 31/3/2010.

L'uscita del socio pubblico sarà funzionale al futuro scioglimento della Società, dovendosi ritenere la sua *mission* riassorbita nell'ambito di quella assegnata a BNT.

BNTConsulting

Il bilancio al 31.12.2009 evidenzia una chiusura d'esercizio con un valore della produzione di € 778.987 in diminuzione del 45% circa rispetto all'esercizio 2008 (€ M 1,41). La contrazione del volume d'affari è dovuta in primo luogo al generale rallentamento o, addirittura, la sospensione di una parte rilevante degli investimenti agevolati su cui BNT Consulting presta la propria attività di assistenza tecnica e consulenza, determinato, oltre che dalla generale crisi che interessa il Paese, anche da non prevedibili ritardi da parte dell'Amministrazione Pubblica nell'espletamento delle attività di sua competenza. La Società ha pertanto svolto minori attività rispetto alle previsioni, attività che comunque sarà chiamata a svolgere, con la conseguente maturazione dei correlati ricavi, nel corso del prossimo anno.

In secondo luogo, la riduzione del fatturato è dovuta al protrarsi, anche nel 2009, di una sostanziale stasi nel segmento dei contributi pubblici per investimenti produttivi in cui la Società opera. A tale riguardo solo alla fine dell'anno passato si sono potuti apprezzare alcuni segni concreti di riavvio delle attività con l'emanazione di nuovi bandi nazionali per finanziamenti a favore di progetti di investimento innovativi, su cui Banca della Nuova Terra ha acquisito un numero rilevante di domande da istruire per conto del Ministero, che determinerà per BNT Consulting l'espletamento ulteriori e significative attività di assistenza alla Banca nel corso dell'anno 2010.

Nel corso dell'esercizio passato, inoltre, per far fronte alla carenza strutturale del tradizionale segmento di business della società, sono state avviate nuove attività di consulenza in sinergia con la Banca Nuova Terra implementando, in particolare, un segmento di consulenza per il reperimento di finanziamenti per investimenti nel settore delle energie rinnovabili. In tale contesto, sempre in collaborazione con Banca della Nuova Terra, sono attualmente allo studio forme di collaborazione con le principali associazioni di categoria finalizzate alla promozione e diffusione delle energie rinnovabili nel mondo agricolo. Nel presente esercizio 2010 si è confidenti di raccogliere i primi risultati di tale attività in misura tale da incidere concretamente sul volume d'affari della società.

In ordine ai costi operativi di competenza dell'anno, il cui valore al netto delle svalutazioni e delle perdite ammonta a € 847.959, si registra una contrazione rispetto all'analogo dato consuntivo del 2008 (circa € 1.049.526) con una riduzione percentuale del 19% circa. Il dato rispecchia la linea di condotta adottata dalla Società in merito alla politica di contenimento dei costi per una più efficiente gestione dell'attività, attuata limitando soprattutto il ricorso alle consulenze esterne (€ 95.313), diminuite del 26% rispetto all'esercizio precedente. Da porre in evidenza che nel corso dell'esercizio sono state effettuate ingenti svalutazioni sul monte crediti per prestazioni e servizi, per complessivi € 251.631, in ragione della difficile situazione di mercato che ha determinato ripercussioni sulla tempistica di incasso da parte della Società. Inoltre si sono registrate perdite su crediti per € 96.242.

In ragione principalmente della attenta politica di valutazione dei crediti in portafoglio, la Società registra un utile operativo negativo per € 390.629, in forte contrazione rispetto al consuntivo 2008 (+ € 207.795).

La gestione finanziaria espone oneri per interessi passivi pari a € 13.152, di cui € 11.421 relativi all'affidamento in essere da parte della Capogruppo Banca della Nuova Terra. L'utile ante imposte risulta negativo per € 402.451. Il carico fiscale assomma ad € 38.573 determinando la chiusura dell'esercizio 2009 con una perdita di € 441.024.

Riguardo al portafoglio crediti si registra un totale per prestazioni e servizi, al netto della svalutazioni a titolo analitico e dell'attualizzazione, pari a € 1.956.287, in diminuzione del 27% rispetto al 2008 (€M 2,66). I crediti in essere sono costantemente monitorati sottoposti ad *impairment* analitico e valutati anche in relazione alla bontà e solidità dei clienti. In particolare, si

segnala che al 31 dicembre 2009 risultano in bilancio accantonamenti per svalutazioni analitiche sui crediti per un totale di € 594.694 a cui si aggiungono € 83.120 relativi ai conteggi per l'attualizzazione dei crediti, per un totale di € 677.814.

Per quanto attiene alla futura evoluzione della gestione, nonostante il perdurare dello stato di crisi economica che interessa il Paese, il settore degli incentivi alle imprese ha mostrato, come detto, dei segni concreti di riavvio. In tale contesto, la Società, anche per il tramite della propria controllante Banca della Nuova Terra, ha acquisito nuovi incarichi di lavoro che inizieranno a dispiegare i propri effetti economici a partire dal 2010. Inoltre, in linea con le direttive impartite da Banca della Nuova Terra, sono continuate nel corso dell'esercizio passato le attività di collaborazione con la Banca stessa, in un'ottica di maggiore integrazione fra le due società. L'evoluzione per il prossimo futuro prevede, quindi, l'impegno di BNT Consulting sul fronte delle attività tradizionali di assistenza e consulenza connesse alla finanza agevolata sia con riguardo al portafoglio lavori acquisito, sia in relazione alle nuove opportunità di business da acquisire. Contestualmente si prevede lo sviluppo del processo di collaborazione e integrazione funzionale con i servizi della propria controllante. Attraverso un'efficace gestione dei due segmenti di attività si è confidenti nella possibilità del ritorno all'utile sin dal prossimo esercizio.

* * *

Nel complesso, l'esercizio 2009 chiude con un risultato negativo consolidato (di pertinenza della Capogruppo) pari a 1,5 milioni.

Si commentano di seguito le principali voci di **STATO PATRIMONIALE** del Bilancio Consolidato riepilogate, per comodità con la seguente tabella:

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Attività	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	16	-	0,00
Crediti verso la clientela netti	464.500	529.216	- 64.716	-12,23
Attività materiali e immateriali	270	406	(136)	-33,50
Attività fiscali	3.646	1.033	2.613	252,95
Altre voci dell'attivo	1.899	2.025	- 126	-6,22
			-	
Totale Attività nette	470.331	532.696	- 62.365	- 11,71

Passività	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Raccolta interbancaria netta	393.192	452.571	- 59.379	-13,12
Passività fiscali	1.271	911	360	39,52
Derivati di copertura	5.124	3.709	1.415	
Altre voci del passivo	11.313	14.648	- 3.335	-22,77
Capitale	45.000	45.000	-	0,00
Fondo Sovraprezzo azioni	12.060	12.060	-	0,00
Riserve	7.190	5.110	2.080	40,70
Riserve da valutazione	(3.794)	(4.040)	246	-6,09
Patrimonio di pertinenza dei terzi	488	574	- 86	-14,98
Utile (perdita) del periodo	(1.513)	2.153	- 3.666	-170,27
			-	
Totale Patrimonio e Passività nette	470.331	532.696	- 62.365	- 11,71

I **Crediti v/clientela netti** al 31.12.2009 hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente (euro -65 milioni, -12,2%).

Riserve da valutazione

La voce è relativa ad una posizione IRS per la semplice copertura di tasso (valore nozionale pari ad 80 milioni di euro) posta in essere nel giugno del 2007 dalla Capogruppo che, in base alla procedura del "cash flow hedge", registra a fine anno una riserva negativa pari ad euro 3,8 milioni. Si rileva una contrazione pari a 246 mila euro rispetto al 31.12.2008, dovuta alla chiusura in data 2 luglio 2009, di una delle due posizioni IRS (valore nozionale 50 milioni di euro). L'argomento viene nel dettaglio ripreso nell'ambito della Sezione E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Come per lo Stato Patrimoniale, si evidenziano nella seguente tabella le principali voci di **CONTO ECONOMICO** oggetto di commento:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO				
Conto economico riclassificato	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	15.801	11.767	4.034	34,28
Commissioni nette	1.039	1.842	- 803	-43,59
Risultato netto attività di copertura	-	17	17	-100,00
Altri oneri/proventi di gestione	221	267	- 46	-17,23
Proventi operativi netti	17.061	13.859	3.202	23,10
Spese del personale	-3.642	-4.146	504	-12,16
Spese amministrative	-2.840	-2.787	- 53	1,90
Recuperi spese	319	209	110	52,63
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-224	-242	18	-7,44
Oneri operativi	-6.387	-6.966	579	-8,31
Risultato della gestione operativa	10.674	6.893	3.781	54,85
Rettifiche di valore nette	- 11.712	- 3.097	- 8.615	278,2
Risultato corrente al lordo delle imposte	- 1.038	3.796	4.834	-127,34
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 635	- 1.698	- 1.063	62,60
Risultato netto del periodo	- 1.673	2.098	3.771	-179,74
Risultato netto - Perdita - di pertinenza dei terzi (-/+)	160	55	105	190,91
Risultato netto di pertinenza della capogruppo	-1.513	2.153	-3.666	-170,27

Conto Economico	31.12.2009	31.12.2008
Margine di interesse	15.801	11.767
Margine di intermediazione	16.840	13.592
Costi operativi (al netto dei proventi di gestione)	(5.626)	(6.223)

Il risultato netto di competenza del Consolidato si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, del 170%, con un decremento di 3,7 milioni di euro.

Il **margin**e di interesse si è incrementato di euro 4.034 mila (+34,28%);

Il **margin**e di intermediazione si è incrementato di euro 3.248 mila (+23,90%);

Le **commissioni nette** si decrementano di euro 803 mila in gran parte da attribuire alle minori commissioni incassate da BNT Co.;

I **proventi operativi** hanno subito un incremento pari ad euro 3.202 mila (+23,10%);

Gli **oneri operativi** hanno visto un decremento pari ad euro 579 mila (-8,31%).

Per una più dettagliata esposizione dei dati contabili rimandiamo agli allegati prospetti ed alla esauriente nota integrativa.

ORGANIZZAZIONE

I più qualificati interventi di carattere organizzativo che hanno contraddistinto l'esercizio, sono stati diretti a migliorare e a rendere più efficaci, anche sotto l'aspetto normativo-regolamentare, i presidi posti a tutela dell'attività creditizia, con particolare riferimento alle fasi del relativo processo riguardanti la corretta classificazione delle posizioni di rischio, il monitoraggio, il controllo, le variazioni di *status* delle pratiche e il loro recupero.

Il rafforzamento dei presidi, oggetto anche per il corrente esercizio di un ancor più vasto programma di revisione, si è rivelato tempestivo e funzionale al progressivo deterioramento registrato, nel corso del 2009, nella qualità del credito.

In questo contesto, la Vostra Banca sta rivolgendo particolare attenzione anche alla ricerca di soluzioni procedurali dirette a perfezionare gli strumenti di analisi e di valutazione dedicati alla verifica degli aspetti andamentali dei rischi di credito assunti, sia nel comparto dei Mutui che in quello degli anticipi sui contributi comunitari della PAC.

Testimonia ciò il rilascio, avvenuto nel corso dello scorso mese di luglio, di due distinte procedure, denominate "**Cruscotto Anticipi PAC**" e "**Cruscotto Mutui**" che rappresentano, per le importanti funzionalità che le contraddistinguono, il punto di riferimento dell'intera struttura per le analisi dei rischi e per l'intercettazione e la valutazione delle anomalie che possono interessare i nostri impieghi.

Si segnala inoltre che, sul finire dell'esercizio, in occasione del cambio al vertice dell'Esecutivo della Vostra Banca, è stata avviata una ricognizione generale sugli assetti organizzativi della banca e sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, che ha fatto emergere l'esigenza di ulteriori interventi mirati a migliorare il modello operativo, a rafforzare il complessivo Sistema dei Controlli Interni e i principali processi gestionali.

Il primo contributo a questa generale ricognizione è da attribuire all'avvenuta riorganizzazione dell'Area Commerciale che, supportata da un più efficace coordinamento con la Direzione Crediti, risulta ora suddivisa in:

Direzione Commerciale

Direzione PAC

Direzione Marketing e Progetti Speciali.

In armonia con la propria contenuta complessità dimensionale e operativa, la Banca ha in corso o sta sviluppando una serie di altri progetti, finalizzati a consolidare la sua struttura, per renderla più efficiente e funzionale alle finalità perseguite.

Tali iniziative hanno in particolare riguardato:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Dlgs.231/2001)

Sulla base di una *gap analysis*, sviluppata da un primario Studio Legale di Milano e conclusa nel corso dell'esercizio, sono previsti alcuni interventi nel Modello a suo tempo adottato dalla banca, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Progetto Basilea 2

Concluse le attività, previste dal 2° Pilastro, relative alla predisposizione del secondo Resoconto ICAAP "completo", inoltrato alla Banca d'Italia entro il termine stabilito. Completati anche i lavori relativi alla predisposizione del documento previsto per l'adeguamento al 3° Pilastro riguardante la disciplina del mercato. Quest'ultimo atto è stato, in conformità alle istruzioni di vigilanza, inserito nel sito *web* ufficiale della banca.

In materia, è stata attivata la procedura denominata “IMMO”, integrata nella Pratica Elettronica di Fido del sistema informativo SEC, destinata a censire analiticamente i dati catastali degli immobili costituiti in garanzia, i valori di stima e le loro rivalutazioni periodiche, sulla base dei presupposti normativi contenuti nella Circolare 263 della Banca d’Italia.

Progetto di Governo Societario (Governance)

Le attività, inizialmente avviate autonomamente dalla Banca in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario BNT, sono state in corso d’opera ricomprese nel più ampio progetto impostato al riguardo dalla attuale Capogruppo Banca Popolare dell’Emilia Romagna BPER e, comunque, regolarmente completate entro il termine fissato del 30.6.2009.

Identificazione della clientela ai sensi del Dlgs. 231/2007

E’ stata adeguata la contrattualistica alla normativa vigente in materia di identificazione e adeguata verifica della clientela, ai sensi del Dlgs. 231/2007 (antiriciclaggio) e avviato l’utilizzo delle procedure gestionali di riferimento “Gianos” e “Fastcheck”.

Nuova disciplina della Banca d’Italia in materia di trasparenza e usura

Sono stati realizzati i primi interventi diretti a rendere conformi alla nuova disciplina: i contratti, i fogli informativi e le istruzioni alle reti di vendita. I rimanenti obblighi normativi verranno assolti entro il corrente esercizio.

Altre attività hanno riguardato i seguenti argomenti:

- aggiornamento del “Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali (Privacy)” e adeguamento in materia per gli “Amministratori di Sistema”;
- aggiornamento del “Documento Programmatico della Sicurezza”.

Formazione del Personale

Sono stati organizzati due corsi di formazione per tutti i dipendenti della banca e della controllata BNTConsulting in materia di “Antiriciclaggio” e di “Responsabilità Amministrativa degli Enti”.

Adempimenti per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), prodotto ai sensi del Dlgs. 81/2008, non ha evidenziato situazioni degne di segnalazione.

Informazioni di cui al comma 2, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati costi su attività di ricerca e sviluppo.

Per il 2010, al fine di sviluppare ulteriormente la presenza della banca sui mercati di riferimento, cercando di mitigare e di diversificare i rischi di concentrazione sia settoriale che geografico, è in programma uno studio atto a individuare, ai fini operativi, nuovi contesti economici comunque connessi all'agricoltura nei settori: agro-industriale, tutela dell'ambiente e energie rinnovabili.

Informazioni di cui al comma 2, punto 2) dell'art. 2428 del Codice Civile.

RAPPORTI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti verso imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso imprese sottoposte ad influenza notevole, si fa riferimento a quanto ampiamente rappresentato nell'ambito della Sezione H "Parti Correlate" della Nota Integrativa.

Informazioni di cui al comma 2, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 3 febbraio 2010, è stata perfezionata la cessione di n. 12.150.000 azioni BNT da parte di Meliorbanca alle 4 Banche già azioniste Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza, Banco Popolare e Banca Popolare di Sondrio. Le citate 4 banche acquirenti, nel confermare l'intendimento di proseguire nella promozione dello sviluppo di BNT, hanno sottoscritto un nuovo Patto Parasociale, di durata quadriennale, avente ad oggetto una quota complessiva sindacata pari al 78% del capitale di BNT. Conseguentemente, è in via di definizione l'uscita di BNT dal perimetro del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

La predetta ricomposizione della compagine azionaria e la sottoscrizione del nuovo Patto Parasociale rappresentano una preziosa occasione per meglio definire, insieme alle Banche Socie, il ruolo di BNT quale banca "*strumentale e complementare*" dedicata al mondo agricolo ed individuare forme di collaborazione reciprocamente convenienti anche attraverso un più intenso utilizzo della loro rete commerciale. A questi fini, è in corso di elaborazione un documento contenente le "*Linee strategiche per la redazione di un Piano Industriale*" che verrà condiviso con i partners bancari.

Nel marzo 2010, è stato sottoscritto un accordo di partenariato con Confidi Creditagri di Coldiretti che, secondo gli auspici di entrambe le parti, rappresenta una grande opportunità sia in termini di sviluppo di nuovi canali distributivi sia in termini di elaborazione di offerte "*mirate*" al settore agricolo.

Informazioni di cui al comma 2, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per l'esercizio 2010 sono strettamente correlate all'andamento del quadro congiunturale, che permane assai incerto.

In tale contesto, si prevede una lieve contrazione del margine di interesse in connessione con il presumibile andamento dei tassi, pur assumendo una contenuta crescita dei volumi intermediati.

Per quanto concerne le *rettifiche nette di valore*, esse continueranno a riflettere il diffuso peggioramento del profilo di rischio della clientela conseguente alla crisi in atto; tuttavia, la loro incidenza sul conto economico si stima in diminuzione, anche per effetto del particolare impegno che verrà profuso in tutte le attività poste a presidio del rischio di credito, dalla fase di istruttoria a quella del recupero.

I costi di struttura potrebbero subire un lieve aumento in connessione con il necessario potenziamento dell'organico, solo in parte compensato – nel breve periodo – dall'altrettanto necessario e previsto avvio di iniziative volte al recupero di non trascurabili spazi di efficienza.

Il risultato netto, sempre che non intervengano fatti oggi non prevedibili, dovrebbe tornare ad essere positivo.

Per quanto riguarda in particolare le due controllate, si rinvia a quanto riferito nelle pagine precedenti. Agripart esaurirà la propria attività, molto probabilmente, nell'esercizio 2010. Bnt Consulting riuscirà più agevolmente a ritrovare l'equilibrio nei conti in quanto sia in grado di sviluppare forme di assistenza e consulenza al mondo agricolo funzionale all'attività della Capogruppo.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

SEDI SECONDARIE

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Le informazioni circa i Rischi e le Relative politiche di copertura, nonché le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui crediti sono illustrate nell'ambito della Nota Integrativa "Parte E".

Ricordiamo inoltre che la Banca non detiene nel proprio bilancio, sia a livello individuale che consolidato, esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)
- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

Raccordo tra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio Consolidato

Nel prospetto seguente viene illustrato il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio netto della Capogruppo e quelli del Bilancio Consolidato.

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	Di cui risultato di periodo
Saldi al 31.12.2009 come da prospetti della Capogruppo	58.295	(1.345)
Risultati delle partecipate consolidate con il metodo integrale	2.704	(426)
Rettifiche di consolidamento:		
- annullamento a patrimonio netto delle partecipazioni	(1.297)	
- eliminazione degli utili e perdite infragruppo (netto imposte differite)	98	98
- rettifica utili a nuovo da apertura conti consolidati al 1.1.2009	(369)	
- quote di Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(488)	
- quote di (utili) perdite di pertinenza di terzi		160
Saldi al 31.12.2009 come da prospetti consolidati	58.943	(1.513)

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
 (migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	1	1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	16
60.	Crediti verso banche	2.208	65.630
70.	Crediti verso clientela	474.891	553.732
120.	Attività materiali	213	311
130.	Attività immateriali	57	95
140.	Attività fiscali	3.646	1.033
	a) correnti	181	82
	b) anticipate	3.465	951
160.	Altre attività	1.898	2.024
	Totale dell'attivo	482.930	622.842

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10.	Debiti verso banche	279.323	401.951
20.	Debiti verso clientela	10.391	24.516
30.	Titoli in circolazione	116.077	116.250
60.	Derivati di copertura	5.124	3.709
80.	Passività fiscali	1.271	911
	a) correnti	1.187	776
	b) differite	84	135
100	Altre passività	10.785	14.056
110	Trattamento di fine rapporto del personale	528	592
140	Riserve da valutazione	(3.794)	(4.040)
170	Riserve	7.190	5.110
180	Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
190	Capitale	45.000	45.000
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	488	574
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.513)	2.153
	Totale del passivo e del patrimonio netto	482.930	622.842

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Voci	AI 31.12.2009	AI 31.12.2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.654	34.410
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.853)	(22.643)
30.	Margine di interesse	15.801	11.767
40.	Commissioni attive	1.533	2.843
50.	Commissioni passive	(494)	(1.001)
60.	Commissioni nette	1.039	1.842
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	(17)
120.	Margine di intermediazione	16.840	13.592
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	(11.712)	(3.097)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	5.128	10.495
180.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(3.642)	(4.146)
	b) altre spese amministrative	(2.840)	(2.787)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(139)	(151)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(85)	(91)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	540	476
230.	Costi operativi	(6.166)	(6.699)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.038)	3.796
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(635)	(1.698)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.673)	2.098
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.673)	2.098
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(160)	(55)
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(1.513)	2.153

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2009	31.12.2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.673)	2.098
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	246	(3.464)
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari	246	(3.464)
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	246	(3.464)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 120)	(1.427)	(1.366)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(160)	(55)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(1.267)	(1.311)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2008		
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	45.000		45.000												45.000	
Sovraprezzi di emissione	12.060		12.060													12.060
Riserve: a) di utili b) altre	2.831 629		2.831 629	1.871		(221)										4.481 629
Riserve da valutazione	(576)		(576)											(3.464)		(4.040)
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) di esercizio	1.871		1.871	(1.871)										2.153		2.153
Patrimonio netto	61.815	0	61.815	0	0	(221)	0	0	0	0	0	0	0	(1.311)		60.283

- (1) la "altre riserve" includono, oltre a quelle generatesi a seguito della prima applicazione degli IAS ed alla loro applicazione sugli esercizi 2004 e 2005, la riserva da consolidamento che scaturisce dall'annullamento delle partecipazioni detenute dalla Consolidante a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di propria competenza delle partecipate; tale importo è di euro 431 mila al 31 dicembre 2005, euro 451 mila al 31 dicembre 2006, euro 602 mila al 31 dicembre 2007, euro 1.112 mila al 31 dicembre 2008 ed euro 1.185 mila alla data di chiusura del presente Consolidato.

2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2009			
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options					
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	45.000		45.000													45.000	
Sovraprezzi di emissione	12.060		12.060														12.060
Riserve: a) di utili b) altre	4.481 629		4.481 629	2.080 73		(73)											6.488 702
Riserve da valutazione	(4.040)		(4.040)											246			(3.794)
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio	2.153		2.153	(2.153)										(1.513)			(1.513)
Patrimonio netto	60.283	0	60.283	0	0	(73)	0	0	0	0	0	0	0	(1.267)			58.943

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	al 31.12.09	al 31.12.08
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato dell'esercizio (+/-)	(1.513)	2.153
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	11.712	3.097
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	224	242
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	28
- imposte e tasse non liquidate (+)	3.209	330
- altri aggiustamenti (+/-)	(354)	17
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- crediti verso clientela	67.518	(68.972)
- altre attività	(2.585)	1.011
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- debiti verso clientela	(14.125)	5.273
- titoli in circolazione	1.242	
- altre passività e liquidazioni di TFR	(6.034)	(3.867)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	59.294	(60.688)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+/-)	(+/-)
- vendite di attività materiali	2	31
2. Liquidità assorbita da	(+/-)	(+/-)
- acquisti di attività materiali	(42)	(107)
- acquisti di attività immateriali	(48)	(76)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(88)	(152)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	0	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=B+/-B+/-C)	59.206	(60.840)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	al 31.12.09	al 31.12.08
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	(336.320)	(275.480)
Liquidità totale netta generata/assorbita nel semestre (D)	59.206	(60.840)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi (F)		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del semestre (G=E+/-D+/-F)	(277.114)	(336.320)

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte L – Informativa di settore

Parte A

POLITICHE CONTABILI

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che la presente situazione contabile consolidata è stata redatta in armonia ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del Consolidato in base alla procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002. La società ha redatto il bilancio consolidato in osservanza dei Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'art. 1 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Sia la situazione contabile consolidata sia la Nota Integrativa sono redatti in migliaia di Euro.

Si sono rispettate le indicazioni contenute nello IAS n. 27 (Bilancio consolidato e separato), più in particolare hanno trovato applicazione le disposizioni di cui ai seguenti paragrafi:

12. **inclusione di tutte le controllate:** la Banca della Nuova Terra controlla due società, BNT*Consulting* S.p.A. e Partecipare all'Agricoltura (Agripart) S.p.A., ambedue incluse nell'area di consolidamento;
22. **procedure di consolidamento:** i Bilanci sono stati aggregati voce per voce con le necessarie rettifiche indicate nel paragrafo 22 e seguenti;
26. **data di chiusura dei Bilanci consolidati:** tutti i Bilanci oggetto di consolidamento sono stati chiusi alla stessa data;
28. **uniformità dei principi contabili utilizzati nella stesura dei Bilanci Consolidati:** i Bilanci oggetto di consolidamento sono stati redatti utilizzando i medesimi principi contabili (IAS/IFRS);
33. **interessenze di terzi:** sono rappresentate separatamente sia nello stato patrimoniale sia nel conto economico;
43. **data di entrata in vigore:** il primo bilancio consolidato steso in aderenza ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) è quello relativo al 31 dicembre 2005;

Il presente bilancio consolidato è oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

secondo il principio della “**Continuità Aziendale**”, attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;

per il principio della “**Competenza economica**” costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

in armonia al principio della “**Coerenza di presentazione**”, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati i nuovi schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

il principio di “**Aggregazione e rilevanza**” ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del “**Divieto di compensazione**” attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della “**Informativa comparativa**”, le informazioni comparative del Bilancio al 31.12.2009 sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati;

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi	Potenziali
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
1. BNT Consulting S.p.A.	Roma	1	Banca della Nuova Terra	78,58	78.520	
2. Agripart S.p.A.	Roma	1	Banca della Nuova Terra	80,00	80.000	

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Si rinvia a quanto detto nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 5 – Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti correlati alla presente Situazione Contabile Consolidata da evidenziare.

A.2 Parte relativa alle principali voci dei Bilancio

Di seguito si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie del presente portafoglio vengono iscritte al momento della loro acquisizione.

Criteri di classificazione

Nella seguente categoria sono classificate le partecipazioni di minoranza.

Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono registrati inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione. Successivamente essi vengono valutati al fair value che per quelli quotati in mercati attivi corrisponde alle relative quotazioni di chiusura, mentre per quelli non quotati viene stimato con le quotazioni di strumenti simili oppure attualizzando i flussi di cassa futuri scontati per i relativi rischi. Il fair value dei titoli di capitale non quotati viene stimato sulla scorta dei metodi usualmente impiegati per le valutazioni d'azienda; quando tale fair value non è misurabile in modo affidabile, i titoli sono valutati al costo. In presenza di sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita vengono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment sono pari alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile.

Per perdita di valore si intende una diminuzione di valore delle attività disponibili per la vendita (c.d. AFS) continua e prolungata per un periodo di tempo di 24 mesi consecutivi e/o una perdita significativa la cui percentuale di significatività è data dalla riduzione di un'ammontare pari al 20% del valore complessivo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita alla data di rilevazione.

Per quanto riguarda la determinazione del fair value si distinguono 3 livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Criteria di cancellazione

Le attività disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite dalla variazione di "fair value" delle attività finanziarie sono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto. Tale riserva sarà girata a conto economico nel momento della cancellazione delle attività finanziarie che l'hanno generata. Nel caso di perdite durevoli di valore, la riserva viene girata a conto economico nell'esercizio in cui tale perdita si manifesta.

Derivati di copertura

Criteria di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura sono rilevati per "data di negoziazione".

Ciascuna operazione di copertura:

- viene specificamente rilevata in apposita documentazione che descrive il tipo di copertura, la natura del rischio coperto, il portafoglio delle posizioni coperte, lo strumento di copertura utilizzato, la strategia di gestione del rischio coperto, il procedimento per valutare l'efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;
- è sottoposta periodicamente a test per valutarne l'efficacia.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi; pertanto, nella fattispecie, posta la asimmetria fra impiego e raccolta che evidenzia impieghi a tasso fisso e raccolta a tasso variabile, sono stati stipulati contratti derivati al fine di attenuare il mismatch di tassi.

L'efficacia di copertura dipende dal rapporto di capienza, in fasce temporali (*bucket*), tra valori nominali della raccolta e valori nozionali degli strumenti derivati di copertura.

Il test di efficacia consiste nel calcolo del rapporto tra il nominale della raccolta, sia effettiva (rappresentata dall'ammontare dei depositi in essere alla data di analisi) sia simulata (rappresentata dalle forecast transactions) ed il nozionale dei contratti derivati allocati su specifici bucket temporali corrispondenti alle date di revisione del tasso degli strumenti di copertura; per ogni bucket temporale viene verificato poi che tale rapporto sia contenuto nella soglia di capienza in precedenza fissata, assicurando in questo modo che non si cada in situazioni di overhedge che comporterebbero una diversa trattazione contabile degli strumenti di copertura.

L'esito positivo di questo confronto su tutti i bucket temporali comporta il superamento del test di cash flow hedge.

Nel caso di mancato superamento del test di efficacia, prima di ricorrere alla chiusura della copertura, si prevede un numero di fallimenti ammessi, calcolato come il 20% del numero di test contabili trimestrali effettuati durante la vita della copertura (da data designazione a data scadenza della copertura).

La capienza, monitorata secondo le scadenze temporali di cui in premessa, considera i soli valori nominali della raccolta e i valori nozionali dei derivati.

Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e successivamente chiuso in quanto attualmente la Banca non è autorizzata a detenere strumenti di negoziazione.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti gli strumenti derivati negoziati per minimizzare i rischi di mismatch di tasso gravanti su passività finanziarie oggetto di copertura.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value.

In modo particolare per i derivati Over The Counter (OTC), si ricorre al valore attuale dei flussi di cassa futuri.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di cancellazione

Ogni operazione di copertura viene cancellata quando giunge a scadenza o è chiusa in anticipo o revocata oppure allorché non sono superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso il fair value dei derivati viene riclassificato fra le "Attività/Passività finanziarie di negoziazione" fino al momento della chiusura.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo dei differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse viene registrato, a seconda del segno, nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte). Plusvalenze e minusvalenze da valutazione degli strumenti derivati di copertura per la parte inefficace figurano nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Crediti

Criteri di iscrizione

Tali strumenti finanziari vengono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto. La Banca non ha effettuato trasferimenti dal portafoglio crediti ad altri portafogli e viceversa.

Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento) verso clienti.

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato pari al valore d'iscrizione iniziale:

- al netto dei rimborsi di capitale,
- aumentato o diminuito dalle rettifiche o riprese di valore,
- al netto dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, a causa di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore.

L'impairment test dei crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti impaired e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione - in base al procedimento delle "incurred losses" - dei portafogli omogenei di crediti vivi che hanno evidenziato sintomi di scadimento qualitativo e stima delle relative perdite).

Dapprima viene valutata la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (crediti non performing), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa ed alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore recuperabile pari al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri attesi, per capitale e interessi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Le perdite attese sono computate in base alla specifica capacità del debitore di far fronte alle proprie obbligazioni in base alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tali soggetti nonché in base alle eventuali garanzie reali e personali esistenti a presidio dei crediti.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

In particolare, per ciascuna categoria omogenea di crediti, l'ammontare della svalutazione è pari al prodotto tra il costo ammortizzato del portafoglio, la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese sono imputate nel conto economico.

Si rilevano due distinte procedure di assoggettamento ad impairment collettivo, riconducibili alle due principali categorie di prodotti offerti dalla Banca:

Mutui Agrari.

- Per i mutui agrari la Banca, avendo raggiunto una "profondità" storica quinquennale, ha provveduto al calcolo dell'impairment collettivo utilizzando le proprie serie storiche. A maggior dettaglio, il modello utilizzato per il calcolo dell'impairment collettivo è un modello c.d. basato sugli stock, che prevede l'applicazione di una percentuale di rettifica agli stock di crediti in bonis alla data di valutazione ossia:
 - o garantisce un'adeguata segmentazione del portafoglio coerentemente con le richieste dello IAS 39;
 - o prevede la costruzione di percentuali di rettifica che tengono conto dell'esperienza storica di perdite su crediti verificatesi in un arco temporale sufficientemente profondo (5 anni).

In sintesi l'impairment collettivo è determinato sulla base della seguente formula:

$$\text{Impairment collettivo} = \text{CA} * \text{PA}$$

dove:

- CA è il Carrying amount, ossia il costo ammortizzato iscritto in bilancio alla data di riferimento;
- PA è la percentuale di rettifica ottenuta come prodotto fra il tasso di passaggio a perdita (TI – proxy della PD) e il tasso di perdita (TP – Proxy della LGD);

pertanto:

$$\text{Impairment collettivo} = \text{CA} * \text{TI} * \text{TP}$$

Per maggior dettaglio il "tasso di passaggio a perdita" (TI), si intende calcolato come rapporto tra il numero di passaggi a sofferenza/incagli registrati nel corso di un esercizio e il numero di crediti in bonis all'inizio dell'esercizio:

$$\text{TI } t = \text{N}^\circ \text{ passaggi a sofferenza - incagli esercizio } t / \text{N}^\circ \text{ crediti bonis al 1 gennaio anno } t$$

1. Il rapporto viene eseguito per l'anno di valutazione e per i precedenti (4 anni) in modo da ottenere x+1 rapporti sui quali effettuare una media aritmetica;
2. il calcolo è effettuato per ciascuna classe omogenea di credito definita in fase iniziale, in modo da ottenere un indicatore per ciascuna di esse.

Il "tasso di perdita" (TP) è calcolato su tutte le posizioni a sofferenza/incagli chiuse negli ultimi x+1 anni come:

$$\text{TP} = (1 - \text{tasso recupero})$$

Tasso recupero = (ammontare complessivo recuperato – spese sostenute) / valore originario della sofferenza - incaglio

- tra le posizioni chiuse si considerano anche le posizioni che sebbene aperte presentano un saldo netto contabile pari a zero;
- il risultato ottenuto è oggetto di attualizzazione per ciascuna posizione:
 - in base al tempo di permanenza in sofferenza/incaglio prima della “chiusura” della posizione;
 - utilizzando un tasso pari al valore ponderato dei tassi in essere a fine periodo sui crediti a tasso variabile;
 - come per i tassi di passaggio a perdita (TI) è prevista una segmentazione nelle classi omogenee di rischio definite;
- Il tasso di perdita (TP) della singola classe è dato dalla media aritmetica dei tassi di perdita di ciascuna sofferenza chiusa appartenente a quella classe.

Anticipazioni PAC.

- per le anticipazioni di contributi comunitari i parametri PD e LGD sono determinati sulla base di dati statistici pubblicati dalla Banca d'Italia.

Criteri di cancellazione

I crediti venduti a terzi non vengono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi restano in capo al cedente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico “Interessi attivi e proventi assimilati”. Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti”.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

All'atto dell'acquisto le partecipazioni sono contabilizzate al costo (comprensivo delle eventuali spese accessorie). Le eccedenze del costo di acquisto rispetto al valore delle corrispondenti quote di patrimonio delle società partecipate restano implicite nel valore di iscrizione delle partecipazioni.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le partecipazioni nelle società delle quali la Banca detiene complessivamente almeno il 20% dei diritti di voto o comunque sottoposte ad influenza significativa.

Criteria di valutazione

Nel bilancio della Banca le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del costo. In presenza di sintomi di deterioramento della solvibilità delle partecipate, le partecipazioni sono anche assoggettate ad impairment test. Le perdite da impairment sono pari alla differenza negativa tra il valore recuperabile delle partecipazioni impaired e il loro valore contabile. Il valore recuperabile è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. L'eventuale rettifica da impairment è rilevata a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le eventuali perdite da impairment sulle partecipazioni vengono registrate nella voce 210 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.).

Criteria di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

- 1) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego. Le spese di ristrutturazione di immobili di terzi presi in affitto vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione;
- 2) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- 3) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test. Perdite durature di valore si producono se il valore recuperabile di un determinato cespite – che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) - si riduce al di sotto del suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati sino a quel momento.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 170 di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" sono registrati gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore, mentre nella voce 240 "Utili/perdite da cessione di investimenti" vengono rilevati gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata limitata o illimitata rappresentati in particolare da software.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti.

In presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 180 del conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici, sia le eventuali perdite durature di valore.

Fiscalità corrente e differita

Secondo il "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sugli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (differimenti nella tassazione di ricavi o anticipazioni nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Le attività fiscali differite vengono registrate soltanto nel caso in cui vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni di aggregazione aziendale oppure ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali entrano nel computo dei valori di avviamento oppure sono imputate al patrimonio netto.

Debiti

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale).

Criteri di valutazione

I debiti vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste:

- nell'effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa nella forma tecnica delle obbligazioni.

Criteri di valutazione

I titoli in circolazione vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste:

- nell'effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i titoli a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteria di cancellazione

I titoli in circolazione vengono cancellati dal bilancio nel caso di riacquisto di estinzione o di rimborso per scadenza.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteria di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteria di valutazione

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il "projected unit credit method" fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteria di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A.3 – Informativa sul fair value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2009 la Banca non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

		31.12.2009			31.12.2008		
Attività / Passività finanziarie misurate al fair value		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Attività finanziarie valutate al fair value						
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita			16			16
4	Derivati di copertura						
Totale				16			16
1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Passività finanziarie valutate al fair value						
3	Derivati di copertura		(5.124)			(3.709)	
Totale			(5.124)			(3.709)	

Legenda:

L1: quotazione in un mercato attivo

L2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato

L3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali			16	
2 Aumenti				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a				
2.2.1. Conto Economico - di cui plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3 Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputati a				
3.3.1. Conto Economico - di cui minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti da altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali			16	

Parte B

**INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	1	1

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Attività/valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			16			16
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo			16			16
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale			16			16

Tale voce risulta al 31.12.2009 così composta:

- 14 mila euro relativi alla partecipazione in Sec Servizi srl (società che fornisce il software applicativo della Banca) pari allo 0,055%;
- 2 mila euro relativi alla partecipazione in GEIE (società di fornitura di consulenza e informazione in materia di affari comunitari e appalti pubblici internazionali) pari al 5%.

In tale voce risulta inoltre iscritta la partecipazione del 10,51% nel capitale di Emprimer in liquidazione pari ad € 15 mila iscritta in bilancio a zero in quanto totalmente svalutata.

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
2. Titoli di capitale	16	16
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	16	16
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri	16	16
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	16	16

4.4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanzia menti	Totale
A. Esistenze iniziali		16			16
B Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C Diminuzioni					
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti da altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D Rimanenze finali		16			16

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	28	87
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	2.180	65.543
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	2.208	65.630
Totale (fair value)	2.208	65.630

Tale voce pari, al 31.12.2009, ad euro 2.208 mila è costituita da:

- euro 28 mila per riserva obbligatoria;
- euro 2.180 mila per conti correnti e depositi liberi, di cui euro 2.139 mila per momentanei saldi di c/c ed euro 42 mila per stanziamenti di interessi attivi sui c/c a seguito di temporanee disponibilità liquide verificatesi nel corso del periodo.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate effettive	Deteriorate anagrafiche	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	0	0	0	0	196
2. Pronti contro termine attivi					
3. Mutui	324.762	40.887	33.360	321.180	17.280
4. Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	134			110	
5. Locazione finanziaria					
6. Factoring					
7. Altre operazioni	90.651	18.457	5.383	211.768	2.321
8. Titoli di debito					
8.1 Titoli strutturati					
8.2 Altri titoli di debito					
Totale (valore di bilancio)	415.547	59.344	38.743	533.058	19.797
Totale (fair value)	519.548	59.709	39.108	548.847	19.797

Al fine di consentire una rappresentazione completa dell'effettiva esposizione dei crediti della Banca, la tabella sopra rappresentata è stata esposta sia con il saldo dei crediti deteriorati così come anagrafati al 31.12.2009 ed oggetto di segnalazione all'Autorità di Vigilanza, sia con il saldo che tiene conto del deterioramento dei crediti tra la data di chiusura dell'esercizio e la predisposizione del Bilancio.

Nella successiva “**Sezione 1 – Rischio di credito**”, vengono riportate, in dettaglio, le informazioni di natura qualitativa riguardanti i rischi di credito.

In ordine, invece, al più specifico tema dei “Crediti Deteriorati” si precisa che il significativo incremento della posta è conseguente ad un netto peggioramento della qualità degli impieghi, sia nel comparto dei mutui e sia, in misura ancor più evidente, nel settore delle anticipazioni PAC.

Il deterioramento sconta, in generale, l'avverso andamento economico che, già a partire dal 2008, ha caratterizzato, in un più ampio contesto, il settore agricolo e, per quanto attiene al comparto PAC in particolare, l'“incapienza” determinatasi, rispetto alle fonti di rimborso attese da AGEA, a causa delle “compensazioni” operate dall'Organismo Pagatore per fatti e circostanze intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti (recuperi INPS, debiti, penalità, cessione titoli, indagini della magistratura..)

Il criterio assunto come base per determinare la “qualità” del credito si è basato, oltre che sulla classificazione dei rapporti, sui due fattori di rischio che maggiormente qualificano le posizioni stesse, e cioè:

per i Mutui, le rate scadute;

per i Finanziamenti PAC, l'“incapienza” delle fonti di rimborso attese da Agea, in ottica prospettica, come sopra specificato.

La selezione dei rapporti, operata sulla scorta di ben definite casistiche di anomalia, ha permesso di estrapolare e di considerare oltre 2000 posizioni, di cui circa 130 relative a Mutui e poco più di 1900 riguardanti anticipi PAC.

Al di là delle risultanze della verifica, oggetto di una puntuale relazione presentata al Consiglio di Amministrazione e qui rappresentate nelle sedi di riferimento, la circostanza ha consentito di affinare i criteri sin qui adottati per la corretta valutazione dei crediti in rapporto agli accantonamenti da appostare a fronte delle previsioni di perdita.

La “voce 70” è rappresentata al netto delle rettifiche di valore su crediti. Tali rettifiche, pari a euro 18.832 mila, sono costituite da:

- euro 3.512 mila, effettuate sui crediti in “bonis”. Per i crediti relativi al prodotto “PAC” la svalutazione collettiva utilizza parametri che fanno riferimento alle statistiche pubblicate da Banca d’Italia relativamente ai crediti verso clientela suddivisi per Regione. Per gli altri crediti la Banca, ha provveduto al calcolo dell’impairment collettivo utilizzando le proprie serie storiche aggiornate che hanno tenuto conto anche del deterioramento delle posizioni successivamente al 31.12.2009. A maggior dettaglio, il modello utilizzato per il calcolo dell’impairment collettivo è un modello c.d. basato sugli stock, che prevede l’applicazione di una percentuale di rettifica agli stock di crediti in bonis alla data di valutazione ossia:
 - garantisce un’adeguata segmentazione del portafoglio coerentemente con le richieste dello IAS 39;
 - prevede la costruzione di percentuali di rettifica che tengono conto dell’esperienza storica di perdite su crediti verificatesi in un arco temporale sufficientemente profondo.
- euro 11.575 mila effettuate in modo analitico sulle posizioni in sofferenza (euro 5.509 mila su Mutui, euro 5.596 mila su crediti PAC, euro 198 mila su altre operazioni – FTA ed euro 271 mila sui crediti in sofferenza della controllata BNTConsulting) come da delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che le rettifiche di valore su crediti in sofferenza accolgono anche l’attualizzazione dei crediti effettuata, a decorrere dal 2009, su un modello bullet 48 mesi ad un tasso del 3,3% (tasso ponderato sulle esposizioni bancarie a tasso variabile) che ha comportato un’ulteriore svalutazione pari ad euro 2.319 mila, per le BNTConsulting tale attualizzazione ha avuto invece a riferimento i tassi previsti per il calcolo degli interessi di mora come pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in relazione al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231;
- euro 3.745 mila effettuate in modo analitico sulle seguenti posizioni:
 - incagliate per euro 3.708 mila (di cui mutui euro 1.722 mila, euro 1.634 mila su altre operazioni ed euro 353 sui crediti incagliati della BNTConsulting);
 - scadute/sconfinanti da oltre 180 gg. per euro 37 mila (di cui mutui euro 5 mila).

I crediti sono stati valutati al costo ammortizzato, come previsto dai Principi Contabili internazionali, distribuendo temporalmente, secondo una logica finanziaria, i costi ed i ricavi transazionali (rif. commissioni attive e passive).

Alla stessa maniera si è proceduto con i ratei di interessi che sono stati allocati direttamente ai crediti di appartenenza.

Le Altre operazioni in Bonis si riferiscono principalmente a:

- *fondi di terzi in amministrazione* con rischio a carico della Banca per euro 4.119 mila. La voce trova contropartita al passivo alla Sezione 2 voce 20;
- *crediti verso Regioni e Stato* per contributi da incassare per euro 9.375 mila;
- *crediti relativi ad anticipazioni PAC* erogate alla clientela per euro 76.867 mila.
- *Crediti relativi all’attività della consolidata BNTConsulting* per euro 290 mila.

Le Attività deteriorate, pari ad euro 59.344 mila, si riferiscono principalmente a:

- *Sofferenze* per euro 16.744 mila al netto delle rettifiche analitiche di cui Mutui per euro 12.936 mila, crediti PAC per euro 3.525 mila, FTA per euro 272 mila e crediti BNTConsulting per euro 11 mila;
- *Incagli* per euro 41.369 mila al netto delle rettifiche specifiche di cui Mutui per euro 27.485 mila, crediti PAC per euro 13.242 mila, FTA per euro 259 mila e crediti BNTConsulting per euro 383 mila;
- *Posizioni scadute* per euro 1.231 mila al netto di rettifiche analitiche di cui Mutui per euro 465 mila, crediti PAC per euro 125 mila, FTA per euro 19 mila e crediti BNTConsulting per euro 622 mila.

Il fair value è stato assunto pari al valore nominale per le attività finanziarie a vista e per quelle attività il cui fair value non è attendibilmente valutabile.

I mutui sono valutati al fair value mediante l'applicazione di un "discount cash flow method" rettificato per tenere in considerazione le probabilità di default delle singoli classi individuate. Si perviene quindi alla determinazione del cash-flow atteso. Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore di recupero.

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate effettive	Deteriorate anagrafiche	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito					
a) Governi					
b) Altri Enti pubblici					
c) Altri emittenti					
- imprese non finanziarie					
- imprese finanziarie					
- assicurazioni					
- altri					
2. Finanziamenti verso:	415.547	59.344	38.743	533.056	19.797
a) Governi	16.329	7	7	18.207	10
b) Altri Enti pubblici	3.281	31	31	4.063	73
c) Altri emittenti					
- imprese non finanziarie	333.823	56.406	35.303	421.836	15.427
- imprese finanziarie					
- assicurazioni					
- altri	62.114	2.900	3.402	88.950	4.287
Totale	415.547	59.344	38.743	533.056	19.797

Sezione 12 – Attività materiali – voce 120
12.1 - Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	86	126
d) impianti elettronici	29	25
e) altre	98	160
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	213	311
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2. acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A + B)	213	311

12.3 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			354	192	421	967
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(228)	(167)	(261)	(656)
A.2 Esistenze iniziali nette			126	25	160	311
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			4	22	16	42
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					1	1
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				(2)		(2)
C.2 Ammortamenti			(44)	(18)	(80)	(142)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				2	1	3
D. Rimanenze finali nette			86	29	98	213
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(272)	(185)	(340)	(797)
D.2 Rimanenze finali lorde			358	214	438	1.010
E. Valutazione al costo			86	29	98	213

Le acquisizioni del periodo per complessivi euro 42 mila attengono principalmente ad infrastrutture tecnologiche (euro 22 mila), mobili (euro 4 mila), beni totalmente ammortizzabili (euro 9 mila) oltre a spese locali in affitto (euro 7 mila); la variazione netta in diminuzione registrata nell'esercizio risente dello scarico contabile degli ammortamenti pari a euro 142 mila oltre alla vendita per euro 2 mila di infrastrutture tecnologiche ed ad ammortamenti relativi ad anni antecedenti effettuati in eccesso da BNTConsulting per euro 3 mila.

Sezione 13 – Attività immateriali – voce 130

13.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.1.1 di pertinenza del gruppo				
A.1.2 di pertinenza di terzi				
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	57		95	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
Totale	57		95	

La voce si è decrementata rispetto all'anno precedente di euro 40 mila.

La movimentazione riguarda acquisti di software per euro 47 mila al netto dell'ammortamento annuale pari ad euro 85 mila.

13.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				498		498
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(403)		(403)
A.2 Esistenze iniziali nette				95		95
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				47		47
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				(85)		(85)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				57		57
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(488)		(488)
E. Rimanenze finali lorde				545		545
F. Valutazione al costo				57		57

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell’attivo e voce 80 del passivo

14.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Amministratori non pagati nell’esercizio	184	202
Spese per revisione contabile accantonate	28	30
Spese di rappresentanza	8	16
Spese di manutenzioni eccedenti il deducibile	5	3
Svalutazione crediti eccedenti il deducibile	11.390	1.576
Stima competenze personale	0	271
Spese pluriennali stornate per applicazione IAS	0	4
Accantonamenti per svalutazioni	244	244
Bollo virtuale speso per pagamento successivo	0	10
Utili infragruppo non realizzati	624	938
Totali imponibili per IRES	12.483	3.294
Totali imponibili per IRAP	665	1.001
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	4,82%	4,82%
Imposta IRES	3.433	906
Imposta IRAP	32	45
Totale imposte	3.465	951

14.2 - Passività per imposte differite: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Bollo virtuale	37	25
Risconto in consolidato commissioni	228	396
Totali imponibili per IRES	265	421
Totali imponibili per IRAP	228	396
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	4,82%	4,82%
Imposta IRES	73	115
Imposta IRAP	11	20
Totale imposte	84	135

14.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Importo iniziale	951	676
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	2.811	495
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(294)	(219)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	(3)	(1)
4. Importo finale	3.465	951

14.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Importo iniziale	135	416
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	10	7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		4
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(61)	(292)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	84	135

14.7 - Altre informazioni: variazioni delle attività/passività fiscali correnti

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Importo iniziale	694	383
2. Aumenti		
2.1 Accantonamenti sul reddito dell'esercizio		
a) IRES	2.568	1.638
b) IRAP	655	498
2.2 Maggiori imposte rilevate sull'esercizio precedente	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Versamenti all'erario		
a) IRES	(2.277)	(1.253)
b) IRAP	(568)	(539)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(66)	(33)
4. Importo finale	1.006	694

- (1) L'importo di cui al punto 3.1 comprende, oltre a quanto versato all'erario in funzione della dichiarazione dei redditi "Unico 2009", gli acconti di imposta scaturenti da tale dichiarazione e debitamente versati alle previste scadenze.
- (2) L'importo di cui al punto 3.3 ricomprende euro 42 mila relativi alle istanze di rimborso IRES su IRAP presentate in armonia a quanto previsto dal D.Lgs. 185/2008.
- (3) Il Gruppo non ha valutato l'ipotesi di avvalersi del consolidato fiscale. In relazione a ciò gli importi a credito non sono compensabili e vengono di conseguenza esposti nella voce 140 a) dell'attivo.

Sezione 16 – Altre attività – Voce 160
16.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Depositi cauzionali	66	84
Fatture emesse	172	112
Crediti verso istituti di previdenza, assicurativi	2	2
Risconti per costi sospesi	413	76
Crediti verso erario per imposta sost. e altre	300	442
Crediti verso RTI operazioni finanza agevolata	560	569
Crediti verso partecipate/collegate	1	3
Crediti per rimborso regioni fondi di terzi	103	105
Commissioni passive riscontate a successivi es.	228	398
Diversi	53	233
Totale	1.898	2.024

I crediti verso RTI per operazioni di finanza agevolata per euro 560 mila, riconosciuti ed esigibili, sono relativi a fatture ancora da emettere nei confronti di Centrobanca e Banca Italease. Infatti, essendo controparte lo Stato, Centrobanca ed Italease ci comunicano di emettere le fatture solo all'avvenuto pagamento da parte del Ministero.

PASSIVO
Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10
1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	7	9
2.2 Depositi vincolati	279.316	401.942
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	279.323	401.951
Fair value	279.323	401.951

La voce, costituita essenzialmente da debiti a breve finalizzati a finanziare l'attività corrente della Banca Capogruppo, riguarda nella sua totalità le Banche socie e l'Istituto Centrale delle Banche Popolari a parziale utilizzo dei fidi verbalizzati, pari complessivamente ad euro 550 milioni.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziaria a vista.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	4.287	9.359
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri (FTA)	4.422	5.057
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	1.682	10.100
Totale	10.391	24.516
Fair value	10.391	24.516

I Conti correnti e depositi liberi si riferiscono principalmente a:

- giacenze in conti correnti per euro 5.853 mila intestati a diversi consorzi di bonifica nei confronti dei quali, alla data, esisteva un credito complessivo per euro 16.002 mila;
- c/c di servizio per euro 30 mila.

Gli Altri debiti si riferiscono a:

- debiti verso clientela per bonifici da destinare e partite debitorie per euro 1.589 mila;
- debiti verso clientela per rimborsi da effettuare a fronte degli incassi ricevuti da AGEA nell'ambito delle operazioni PAC per euro 92 mila.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 - Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Valori	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Titoli	116.077				116.250			
1. Obbligazioni	116.077				116.250			
1.1 strutturate	-				-			
1.2 altre	116.077				116.250			
2. Altri titoli	0				0			
2.1 strutturate	-				-			
2.2 altre	-				-			
Totale	116.077				116.250			

Si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio:

- € 16.006 mila, comprensivo del rateo di interesse decorrente dal 20 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009 pari ad euro 6 mila, si riferisce al prestito obbligazionario emesso in data 20.12.2005 con durata settennale e con scadenza quindi al 20.12.2012. Gli interessi sono erogati in via semestrale posticipata ogni 20 giugno e 20 dicembre, calcolati ad un tasso annuo lordo pari al tasso Euribor a 6 mesi da rilevarsi il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola aumentato dello 0,33% ed arrotondato allo 0,001 più vicino. La cedola per il periodo 20.12.2009/20.06.2010 è calcolata al tasso del 1,327%. Il prestito obbligazionario è stato sottoscritto da due Banche socie per euro 8.000 mila ciascuna.
- € 100.071 mila, comprensivo del rateo di interesse decorrente dal 10 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009 pari ad euro 71 mila, si riferisce al prestito obbligazionario emesso in data 10.12.2007 con durata settennale e con scadenza quindi al 10.12.2014. Gli interessi sono erogati in via trimestrale posticipata ogni 10 marzo, 10 giugno, 10 settembre e 10 dicembre, calcolati ad un tasso annuo lordo pari al tasso Euribor a 3 mesi da rilevarsi in modo puntuale il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola aumentato dello 0,50% ed arrotondato allo 0,001 più vicino. La cedola per il periodo 10.12.2009/10.03.2010 è calcolata al tasso del 1,216%. L'emissione è avvenuta alla pari e pertanto il prestito è costituito da n. 2.000 obbligazioni del valore nominale di euro 50.000. I sottoscrittori sono le cinque Banche socie, aderenti al patto di sindacato, per euro 20.000 mila cadauna.

Il fair value delle obbligazioni è assunto pari al valore nominale in quanto tali titoli sono remunerati con tassi variabili di mercato.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

Nel corso del mese di giugno 2007 è stato sottoscritto un contratto derivato IRS senza scambio di capitale per un valore nozionale complessivo pari ad euro 80.000 mila avente decorrenza 2 luglio 2007 con scadenza a 4 anni (2 luglio 2011).

Il derivato al 31 dicembre ha realizzato un *fair value* negativo pari ad euro 3.794 mila e ratei maturati pari ad euro 1.330 mila.

Il derivato copre un portafoglio di passività in essere (raccolta) oltre alle “forecast transactions” (flussi futuri di interessi).

La variazione del fair value, come prevede la contabilizzazione dell’operazione di “cash flow hedge”, trova contropartita, per la parte efficace, alla voce 130 dello Stato Patrimoniale “Riserve da valutazione”.

6.1 – Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2009				31.12.2008			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Debiti finanziari								
1) Fair value	-	5.124	-		-	3.709	-	
2) Flussi finanziari	-	5.124	-	(80.000)	-	3.709	-	(130.000)
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	5.124	-	(80.000)	-	3.709	-	(130.000)

Legenda:

V.N.: *valore nozionale*

L 1: *Livello 1*

L 2: *Livello 2*

L 3: *Livello 3*

6.2 – Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività									
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio								5.124	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	5.124	-
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

La valutazione del derivato è calcolata come attualizzazione dei flussi di cassa della “gamba” attiva e della “gamba” passiva utilizzando la curva “eurmaster”. Tale valutazione è estrapolata da un sistema di “position keeping”.

Si evidenzia che la valutazione del derivato è confluita interamente nell’ apposita riserva in quanto il test di efficacia ha mostrato la copertura interamente efficace.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Contributi a favore di mutuatari	8.153	10.656
Fornitori	925	1.131
Debiti verso dipendenti per diritti maturati	67	404
Debiti verso erario	413	640
Debiti previdenziali ed assistenziali	143	148
Debiti verso correlate	84	41
Debiti diversi	1.000	1.036
Totale	10.785	14.056

I debiti verso dipendenti accolgono quanto già maturato in relazione agli obblighi contrattuali (13°, 14°, ferie, etc).

Nei debiti diversi sono compresi momentanei saldi debitori da riconoscere alle Regioni per euro 483 mila.

I debiti verso correlate, pari ad euro 84 mila, accolgono principalmente il debito per fatture ricevute e da ricevere per spese postali, contratto di servizi ed hedge accounting per euro 41 mila (Meliorbanca), oltre ad euro 20 mila per la fattura di outsourcing di dicembre di Sis.Pa. ed euro 23 mila per fatture ricevute relative a compensi su mediatori creditizi (Ca.Ri. Vignola).

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazione annue

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) accantonato in osservanza a quanto prescritto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e dai contratti di lavoro in vigore, è stato determinato conformemente al dettato dell'articolo 2120 del Codice Civile e rettificato in funzione di quanto previsto dallo IAS 19. I calcoli attuariali sono stati effettuati, per tutti i periodi trascorsi e per l'attuale, da Managers & Partners, attuario indipendente; la seguente tabella ne riepiloga l'evoluzione:

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Esistenze iniziali	592	485
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	76	98
B.2 Altre variazioni		38
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(58)	(29)
C.2 Altre variazioni	(82)	
D. Rimanenze finali	528	592

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 200 e 220
15.1 – “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Capitale	45.000	45.000
2. Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
3. Riserve	7.190	5.110
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(3.794)	(4.040)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	(1.513)	2.153
Totale	58.943	60.283

15.2 - Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	45.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
-a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D Azioni in circolazione: rimanenze finali	45.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	45.000	
- interamente liberate	45.000	
- non interamente liberate		

15.3 - Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da n° 45.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro.

15.4 – Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva legale	Utili portati a nuovo:			altre	Totale
		Principi italiani	da FTA IAS (1)	da IAS (2)		
A. Esistenze iniziali	217	3.602	(273)	452	1.112	5.110
B. Aumenti						
B. 1 Attribuzioni di utili	93	1.758				1.851
B. 2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C. 1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C. 2 Altre variazioni		156			73	229
D. Rimanenze finali	310	5.516	(273)	452	73	7.190

- (1) riserva generatasi a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA IAS/IFRS);
(2) riserva generatasi a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali agli esercizi 2004 e 2005.

15.5 – Altre informazioni

15.5.1 - Patrimonio netto consolidato: composizione per origine, disponibilità e distribuibilità

Voci/Valori	Totale 31.12.2009
1. Capitale	45.000
origine:	
Conferimento ramo azienda 01.07.2004	27.000
Versamenti soci	18.000
2. Sovraprezzi di emissione - origine:	
Versamenti soci	12.060
3. Riserve – disponibilità e distribuibilità	7.190
Legale	310
indisponibile	
Straordinaria	60
disponibile e non distribuibile	
Straordinaria	5.456
disp. e distribuibile 100%	
IAS (da accantonamenti)	179
disp. e distribuibile 100%	
Riserva da consolidamento	1.185
indisponibile	
4. (Azioni proprie)	
a) capogruppo	
b) controllate	
5. Riserve da valutazione	(3.794)
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.513)
Totale	58.943

15.5.2 – Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	(3.794)	(4.040)
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	(3.794)	(4.040)

La voce 140 “Riserva da valutazione” accoglie le variazioni di fair value positive e negative correlate al derivato di copertura “cash flow hedge” posto in essere dalla Banca Capo Gruppo nel corso dell’esercizio 2007.

15.5.3 – Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali					(4.040)			
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value								
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni	-	-	-	-	246	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value					246			
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	(3.794)	-	-	-

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – voce 210
16.1 – Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Voci/Valori	Capital e	Sovrapp ezzi di emission e	Riserve	(Azioni proprie)	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio di terzi
A. Esistenze iniziali	307		322				(55)	574
B. Aumenti								
B. 1 Attribuzioni di utili (1)			20					20
B. 2 Altre variazioni (2)			(1)				55	54
C. Diminuzioni								
C. 1 Utilizzi								
- copertura perdite								
- distribuzione								
- trasferimento a capitale								
C. 2 Altre variazioni (3)							(160)	(160)
	307		341				(160)	488

- (1) l'importo è relativo all'attribuzione a riserva legale e a utili a nuovo deliberati dalle assemblee sulle chiusure al 31 dicembre 2008;
- (2) azzeramento delle perdite in consolidato imputate a terzi partecipanti e relative al precedente esercizio;
- (3) imputazione della perdita in consolidato di pertinenza dei terzi partecipanti relative al presente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.305	2.390
a) Banche	0	0
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
a) Clientela	13.305	2.390
i) a utilizzo certo		2.390
ii) a utilizzo incerto	13.305	
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	13.305	2.390

Gli impegni iscritti in bilancio al 31.12.2009 rappresentano l'importo dei mutui agrari stipulati e non ancora erogati.

Parte C

**INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche		44		44	294
5. Crediti verso la clientela		26.609		26.609	33.730
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura				0	383
8. Altre attività			1	1	3
Totale		26.653	1	26.654	34.410

1.2 - Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura		6.498
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura		(6.115)
C. Saldo (A-B)	0	383

1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 - Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il Gruppo non ha realizzato interessi attivi in valuta.

1.3.3 - Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Non si sono lucrati interessi attivi sui fondi di terzi in amministrazione, l'Istituto porta a ricavo solo le commissioni sull'apertura dei mutui erogati con fondi di terzi.

1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	5.673			5.673	16.190
2. Debiti verso clientela	185			185	281
3. Titoli in circolazione		2.605		2.605	6.172
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura			2.390	2.390	
Totale	5.858	2.605	2.390	10.853	22.643

Il decremento del dato rispetto al precedente periodo va imputato alla diminuzione dei costi di raccolta sul mercato monetario.

1.5 - Interessi passivi ed oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	2.529	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(4.919)	0
C. Saldo (A-B)	(2.390)	0

1.6 - Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 - Interessi passivi su passività in valuta

Non sono state effettuate nel semestre operazioni in valuta.

1.6.3 - Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Come specificato al paragrafo 1.3.3, non si sono pagati interessi sui fondi di terzi in amministrazione in quanto la Capogruppo porta a ricavo le commissioni sull'apertura dei mutui erogati con fondi di terzi.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1.negoziazione di strumenti finanziari		
2.negoziazione di valute		
3.gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4.custodia e amministrazione di titoli		
5.banca depositaria		
6.collocamento titoli		
7.attività di ricezione e trasmissione ordini		
8.attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9.distribuzione di servizi di terzi		
9.1.gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	1.533	2.843
Totale	1.533	2.843

2.2 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1.negoziazione di strumenti finanziari		
2.negoziazione di valute		
3.gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4.custodia e amministrazione di titoli		
5.collocamento di strumenti finanziari		
6 offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	494	1.001
Totale	494	1.001

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	17
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-	17
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-	(17)

Sezione 8 – Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 130
8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2009 (3)=(1)-(2)	Totale 31.12.2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	119	10.814	1.237		(458)			11.712	3.097
- Finanziamenti	119	10.814	1.237		(458)			11.712	3.097
- Titoli di debito									
C. Totale	119	10.814	1.237		(458)			11.712	3.097

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche e o riprese di valore su crediti verso clientela, pari a euro 11.712 mila, si dettagliano come di seguito:

a. Le rettifiche di valore riguardano quanto stanziato nel corso dell'esercizio sulle pratiche già passate a sofferenza per euro 5.328 mila ed euro 4.126 mila su pratiche che passeranno in sofferenza (euro 9.454 mila totali), a rettifiche specifiche su crediti incagliati e/o scaduti sconfinanti per euro 1.308 mila, a rettifiche di portafoglio su crediti in "bonis" per euro 1.237 mila ed analitiche per euro 52 mila oltre al passaggio a perdita di crediti inesigibili per euro 119 mila.

b. Le riprese di valore nette, pari a euro 458 mila, si riferiscono:

- al ritorno in bonis di posizioni incagliate e scadute al 31.12.2009 e svalutate analiticamente per euro 330 mila;
- a riprese di valore su posizioni in sofferenza al 31.12.2009 per euro 120 mila;
- a riprese di valore su crediti da incasso per euro 8 mila.

Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

11.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale al 31.12.2009	Totale al 31.12.2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.835	2.321
b) oneri sociali	564	614
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (*)	5	127
f) accantonamento al fondo di quiescenza e simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	69	72
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	125	104
2) Altro personale in attività	230	134
3) Amministratori e sindaci	808	774
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	6	
Totale	3.642	4.146

(*) L'accantonamento del periodo accoglie, in diminuzione del costo, la rettifica IAS al 31.12.2009 pari ad euro 73 mila.

11.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente **39,67**
 - a) dirigenti: 4,17
 - b) totale quadri direttivi: 17,50
 - di cui di 3° e 4° livello: 7,08
 - c) restante personale dipendente: 18
- Altro personale
 - a) personale assimilato: 3
 - b) personale distaccato: 0,13 (1,2 mesi)
- Amministratori
N° 25 amministratori al 31.12.2009 dei quali n. 11 non fanno riferimento al Gruppo.

Si rammenta che la Banca può operare con un numero limitato di risorse in quanto ha adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle seguenti attività: affari societari, personale, centro informatico (SEC) oltre ad alcune attività amministrative.

11.3 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Non sono stati istituiti fondi di quiescenza aziendali.

11.4 – Altri benefici a favore dei dipendenti

L'importo di euro 125 mila, indicato nella tabella 11.1, punto 1. lettera i), attiene principalmente ai tickets restaurant (importi sostitutivi di mensa) per euro 62 mila, alle assicurazioni stipulate a favore del personale in ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e/o integrativi per euro 37 mila ed a altre spese sostenute per la generalità dei dipendenti per motivazione di ricorrenze, culto eccetera, per euro 263 mila.

Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

in migliaia di euro	Amministratori	Sindaci	Dirigenti (*)
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	662	146	605

(*) comprensivi quote di TFR maturate

11.5 - Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	534	588
Servizi elaborazione e trasmissione dati	273	310
Affitti e spese condominiali	577	523
Servizi resi outsourcing non informatico	403	364
Canoni noleggio e manutenzione	148	139
Premi assicurativi	51	40
Telefoniche e postali	99	93
Trasporti e spese viaggio	200	123
Rappresentanza e pubblicità	90	101
Energie, altre spese per servizi e bancarie	31	29
Pulizie locali	41	39
Materiali di consumo	50	4
Imposte e tasse indirette	49	74
Informazioni	86	91
F.I.T.D. e S.G.F.A. (ex FIG)	20	47
Servizi resi da collegate	16	11
Formazione e addestramento del personale	2	3
Contributi associativi	45	37
Certificazione bilanci	101	90
Varie	24	81
Totale	2.840	2.787

Fra le spese amministrative sono ricompresi euro 228 mila relativi a rapporti con parti correlate suddivisi come segue:

- euro 146 mila si riferiscono a servizi diversi ricevuti da Meliorbanca, e più specificatamente, per euro 11 mila a spese postali, per euro 82 mila al contratto di outsourcing in essere, per euro 6 mila a personale distaccato e per euro 31 mila al contratto di affitto e per euro 16 mila a servizi e consulenze prestate da Meliorbanca a BNTConsulting;
- euro 320 mila si riferiscono ai contratti di servizi di outsourcing in essere con Sis.Pa.;
- euro 5 mila si riferiscono a compensi per mediatori creditizi con Banca Pop. del Mezzogiorno;
- euro 35 mila si riferiscono a compensi per mediatori creditizi con C.R.Vignola.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
13.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	139			139
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	139			139

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
14.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	85			85
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	85			85

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
15.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Recupero spese cancellazioni ipotecarie, est. antic.	31	89
Recupero spese commissioni fondi di terzi	159	186
Recupero spese affitti	25	15
Recupero spese diverse	36	38
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni, bolli	263	148
Penali ricevute da clientela	26	0
Totale	540	476

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 290

20.1 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Imposte correnti (-)	(3.224)	(2.137)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	22	(117)
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)		0
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	2.515	503
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	52	53
6. Imposte di competenza dell’esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(635)	(1.698)

20.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Analisi dell’evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

	Al 31.12.2009			Al 31.12.2008		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Aliquota ordinaria applicabile (%)	27,50%	4,82%	32,32%	27,50%	4,82%	32,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all’aliquota ordinaria:						
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES		(68,21%)	(68,21%)		8,43%	8,43%
Dividendi e plusvalori (%)						
Costi indeducibili e proventi non imp. (%)	(275,00%)	0,39%	(274,61%)	17,44%	0,18%	17,62%
Altre differenze permanenti (%)						5,99%
Imposte di esercizi precedenti (%)			2,12%	0		0,00%
Impatto differite attive e passive (%)	247,88%	(0,68%)	247,20%	(19,23%)	(0,40%)	(19,63%)
Aliquota effettiva (%)	-3,45%	-63,68%	-61,18%	31,70%	13,03%	44,73%

Sezione 22 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

22.2 - Dettaglio della voce 330 “perdite dell’esercizio di pertinenza di terzi”

La società BNTConsulting evidenzia, nel bilancio consolidato dopo l’applicazione delle rettifiche da consolidamento, una perdita complessiva di euro 526 mila, di cui per competenza attengono ai soci esterni al Gruppo euro 113 mila.

La società Agripart evidenzia, nel bilancio consolidato dopo l’applicazione delle rettifiche da consolidamento, una perdita pari a euro 237 mila, di cui per competenza attengono ai soci esterni al Gruppo euro 47 mila.

Parte D

**REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.038)	(635)	(1.673)
	Altre componenti reddituali al lordo delle imposte	246		246
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari	246		246
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni	246		246
70.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	246		246
120.	Reddittività complessiva (Voce 10 + 110)	(792)	(635)	(1.427)
130.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(160)		(160)
140.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(632)	(635)	(1.267)

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Confermiamo quanto detto per la Capogruppo anche in considerazione delle attività svolte dalle controllate: ovvero attività di pura intermediazione per Agripart e di consulenza per BNTConsulting.

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Banca esprime la sua principale vocazione attraverso l'erogazione del credito a favore dei settori agricolo, agro-alimentare e agro-industriale, dove rappresenta, nell'ambito del sistema, un significativo punto di riferimento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Le strategie e le politiche creditizie, strettamente connesse ai diversi settori di attività economica legati al mondo agricolo, sono essenzialmente indirizzate:

- a perseguire un'efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- ad adottare specifiche modalità operative, diversificate in funzione della tipologia dell'intervento, in tutte le fasi gestionali delle relazioni fiduciarie: istruttoria, tecniche di mitigazione dei rischi, concessione, monitoraggio e gestione dei crediti problematici.

Gli interventi, diretti a sostenere le necessità finanziarie del mondo agricolo sia di breve che di medio-lungo termine, riguardano il comparto dei mutui fondiari sino a 30 anni, dei finanziamenti chirografari (ISIfin) con durata pluriennale e degli anticipi sui contributi comunitari della PAC (Politica Agricola Comunitaria), sino ad ora articolati con durate diversificate su varie scadenze.

I prodotti vengono collocati direttamente dal Gruppo ovvero attraverso la segnalazione di collaudati canali: sportelli delle banche socie e delle banche convenzionate, Centri di Assistenza Agricola C.A.A. (per i finanziamenti PAC) e mediatori creditizi.

Più in particolare, nell'ambito del contesto organizzativo previsto dal nuovo Ordinamento delle Funzioni, il Consiglio di Amministrazione approva ogni anno, prima dell'inizio delle Campagne riguardanti gli anticipi sui contributi comunitari della PAC, le politiche di gestione dei relativi crediti con uno specifico documento che integra il Regolamento Fidi, al quale fanno riferimento i finanziamenti concessi dalla Banca nel medio e nel lungo termine.

In occasione della riorganizzazione aziendale citata in premessa sub "Organizzazione", il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Regolamento per la Gestione del Credito* che recepisce le nuove istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare n. 270 del 30/07/2008 e, più in particolare, il tema riguardante la "qualità del credito".

Il documento è essenzialmente finalizzato a definire le competenze e a stabilire le norme per il corretto governo delle attività di monitoraggio e di controllo dei crediti, con specifico riferimento alla gestione di quelli classificati come problematici e deteriorati.

Nell'ambito della verifica sulla funzionalità del Sistema dei Controlli Interni, è prevista, per il corrente esercizio, una completa rivisitazione della struttura regolamentare riguardante il rischio di credito.

Rischio di controparte

Rileva il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

Si tratta di una particolare fattispecie del rischio di credito, che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza. A differenza del rischio di credito generato da un finanziamento, dove la probabilità di perdita è unilaterale, il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale, dato che il valore di mercato della transazione può essere, al momento dell'insolvenza, positivo o negativo per entrambe le controparti alternativamente.

Tale rischio, assunto dalla Banca a seguito di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all'esclusivo scopo di copertura (secondo la metodologia denominata "cash flow hedge"), finalizzata ad immunizzare il rischio di tasso di interesse, ha inizialmente riguardato due operazioni in derivati OTC ("IRS plain vanilla") per complessivi nozionali 130 milioni di euro, concluse a partire dal 2.7.2007 con :

- Biverbanca Spa per 50 milioni di euro, scaduta 2.7.2009;
- Banca Popolare di Vicenza per 80 milioni di euro, scadenza 2.7.2011.

Al riguardo è stato formalizzato un contratto di *outsourcing* con Meliorbanca per la valorizzazione degli strumenti finanziari e i relativi *test* di efficacia.

Nell'ambito di tale incarico, l'*outsourcer* ha confermato il superamento dei *test* di efficacia al 31.12.2009.

Basilea 2

La Banca procede sul "Progetto Basilea 2" in coerenza con le tappe previste dalla normativa europea e nazionale di riferimento.

La nuova normativa sul capitale si prefigge, in generale, di rafforzare la stabilità del sistema bancario mediante la riduzione della probabilità che un singolo intermediario possa realizzare perdite superiori al patrimonio, e persegue il proprio obiettivo attraverso tre pilasti:

- 1° Pilastro - requisiti patrimoniali minimi
- 2° Pilastro - controllo prudenziale
- 3° Pilastro - disciplina del mercato

Atteso che con le segnalazioni di vigilanza sul patrimonio e sui requisiti patrimoniali riferite al 31/12/2008 sono state completate le attività di adeguamento al 1° Pilastro della normativa, i lavori previsti dal *Progetto Basilea 2* riguardanti il 2° Pilastro si sono conclusi, con il supporto della società di consulenza Capgemini, con la predisposizione del secondo Resoconto ICAAP "completo" su base consolidata regolarmente trasmesso alla Banca d'Italia dopo essere stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, unitamente alla *Relazione della Revisione Interna*.

Il *Comitato Basilea 2* ha tenuto costantemente informato il Consiglio di Amministrazione in ordine allo stato avanzamento dei lavori.

- *Attività Finanziarie Deteriorate*

Alleghiamo specifica tabella ricordando le garanzie ipotecarie che assistono i mutui agrari in essere.

Finanziamenti a Clientela: Qualità del credito

	31.12.2009			% svalutazione
	Esposizione lorda	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	
Sofferenze	28.319	(11.575)	16.744	40,87%
Incagli	45.077	(3.708)	41.369	8,23%
Crediti scaduti e/o sconfinanti	1.268	(37)	1.231	2,92%
Crediti deteriorati	74.664	(15.320)	59.344	20,52%
Crediti in bonis	419.059	(3.512)	415.547	0,84%
Totale	493.723	(18.832)	474.891	3,81%

I "Crediti scaduti" sono assoggettati ad impairment analitico, con l'eccezione di quelli relativi alla controllata BNTConsulting che vengono sottoposti ad impairment collettivo con l'applicazione di percentuali diversificate in relazione all'anzianità del credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. QUALITA' DEL CREDITO
A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						16	16
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						2.208	2.208
5. Crediti verso clientela	16.744	41.369		1.231		415.547	474.891
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							0
Totale 31.12.2009	16.744	41.369		1.231		417.771	477.115
Totale 31.12.2008	2.589	5.641		11.567		599.581	619.378

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						16	16
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						2.208	2.208
5. Crediti verso clientela	12.457	22.048		4.238		436.148	474.891
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							0
Totale 31.12.2009	12.457	22.048		4.238		438.372	477.115
Totale 31.12.2008	2.589	5.641		11.567		599.581	619.378

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio (1)	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					16		16	16
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					2.208		2.208	2.208
5. Crediti verso clientela	74.664	(15.320)		59.344	419.059	(3.512)	415.547	474.891
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale A	74.664	(15.320)	0	59.344	421.283	(3.512)	417.771	477.115
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche								
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale B								
Al 31.12.2009	74.664	(15.320)	0	59.344	421.283	(3.512)	417.771	477.115
Al 31.12.2008	23.091	(3.294)	0	19.797	602.997	(3.416)	599.581	619.378

(1) Al 31.12.2008 la Capogruppo ha rilevato una svalutazione analitica di euro 1.000 mila relativa ad un cliente classificato in "bonis". La posizione è ora classificata a "sofferenza".

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio (1)	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					16		16	16
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					2.208		2.208	2.208
5. Crediti verso clientela	51.504	(12.761)		38.743	442.219	(6.071)	436.148	474.891
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale A	51.504	(12.761)	0	38.743	444.443	(6.071)	438.372	477.115
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche								
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale B								
Al 31.12.2009	51.504	(12.761)	0	38.743	444.443	(6.071)	438.372	477.115
Al 31.12.2008	23.091	(3.294)	0	19.797	602.997	(3.416)	599.581	619.378

La variazione cumulata attribuibile a cambiamenti sui rischi di credito, è coperta dalla variazione dell'impairment collettivo.

*A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche:
valori lordi e netti*

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività	2.208			2.208
TOTALE A	2.208			2.208
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B	0			0

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	28.319	(11.575)		16.744
b) Incagli	45.077	(3.708)		41.369
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	1.268	(37)		1.231
e) Rischio paese				
f) Altre attività	419.059		(3.512)	415.547
TOTALE A	493.723	(15.320)	(3.512)	474.891
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.526			1.526
b) Altre	11.779			11.779
TOTALE B	13.305			13.305

Si tenga presente che la tabella sopra esposta tiene conto dei passaggi a sofferenza ed incaglio operati successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione sono così individuabili:

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	19.906	(7.449)		12.457
b) Incagli	26.834	(4.786)		22.048
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	4.764	(526)		4.238
e) Rischio paese				
f) Altre attività	442.219		(6.071)	436.148
TOTALE A	493.723	(12.761)	(6.071)	474.891
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.526			1.526
b) Altre	11.779			11.779
TOTALE B	13.305			13.305

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	4.303	6.861		11.927
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 ingressi da crediti in bonis	11.870	36.974		11.456
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.757	11.225		
B.3 Altre variazioni in aumento	661	374		74
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 uscite verso crediti in bonis	(10)	(1.681)		(6.119)
C.2 cancellazioni				
C.3 incassi	(262)	(972)		(731)
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(7.643)		(15.339)
C.6 altre variazioni in diminuzione		(61)		
D. Esposizione lorda finale	28.319	45.077		1.268
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	4.303	6.861		11.927
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 ingressi da crediti in bonis	9.824	15.860		11.456
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.390	9.699		
B.3 Altre variazioni in aumento	661	374		74
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 uscite verso crediti in bonis	(10)	(1.681)		(6.119)
C.2 cancellazioni				
C.3 incassi	(262)	(972)		(731)
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(3.246)		(11.843)
C.6 altre variazioni in diminuzione		(61)		
D. Esposizione lorda finale	19.906	26.834		4.764
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
Rettifiche complessive iniziali	(1.714)	(1.220)		(360)
- di cui esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	(8.434)	(2.868)		(31)
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(547)	(157)		
B.3 altre variazioni in aumento	(999)			
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione	120	314		15
C.2 riprese di valore da incasso				15
C.3 cancellazioni				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		223		324
C.5 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali	(11.574)	(3.708)		(37)
- di cui esposizioni cedute non cancellate				

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
Rettifiche complessive iniziali	(1.714)	(1.220)		(360)
- di cui esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento				
B.1 rettifiche di valore	(4.309)	(3.946)		(505)
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(547)	(157)		
B.3 altre variazioni in aumento	(999)			
C. Variazioni in diminuzione				
C.1 riprese di valore da valutazione	120	314		15
C.2 riprese di valore da incasso				
C.3 cancellazioni				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		223		324
C.5 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali	(7.449)	(4.786)		(526)
- di cui esposizioni cedute non cancellate				

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA
A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore Esposizione netta	Garanzie Reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma						
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1	Esposizioni creditizie per cassa garantite	348.816	341.211													348.328
1.1	totalmente garantite	345.328	339.744								136	585	4.863			345.328
	- di cui deteriorate	30.425	29.923								13		489			30.425
1.2	parzialmente garantite	3.488	1.467								119		1414			3.000
	- di cui deteriorate	7											5			5
2	Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite															
2.1	totalmente garantite	7												7		7
2.2	- di cui deteriorate															
	parzialmente garantite															
	- di cui deteriorate															

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze							15.373	(10.280)		1.371	(1.295)	
A.2 Incagli							39.572	(2.769)		1.797	(939)	
A.3 Esposizioni ristrutturate	7	0					445	(5)		748	(32)	
A.4 Esposizioni scadute	16.329			31	0		333.533		(3.065)	62.404		(448)
A.5 Altre esposizioni				3.281								
Totale A	16.336	0	0	3.312	0	0	388.923	(13.054)	(3.065)	66.320	(2.266)	(448)
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli							1.526					
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni							11.370			409		
Totale B	0	0	0	0	0	0	12.896	0	0	409	0	0
Totale 31.12.2009	16.336	0	0	3.312	0	0	401.819	(13.054)	(3.065)	66.729	(2.266)	(448)
Totale 31.12.2008	18.217	0	0	4.136	0	0	437.149	(2.753)	(2.790)	94.117	(541)	(312)

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Imprese non finanziarie		Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze				11.087	(6.153)		1.371	(1.295)	
A.2 Incagli				20.246	(3.848)		1.797	(939)	
A.3 Esposizioni ristrutturate				2.954	(421)		1.250	(104)	
A.4 Esposizioni scadute	7	0		354.134		(3.065)	62.404		(3.007)
A.5 Altre esposizioni	16.329								
Totale A	16.336	0	0	388.421	(10.422)	(3.065)	66.822	(2.338)	(3.007)
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli				1.526					
B.3 Altre attività deteriorate							409		
B.4 Altre esposizioni				11.370					
Totale B	0	0	0	12.896	0	0	409	0	0
Totale 31.12.2009	16.336	0	0	401.317	(10.422)	(3.065)	67.231	(2.338)	(3.007)
Totale 31.12.2008	18.217	0	0	437.149	(2.753)	(2.790)	94.117	(541)	(312)

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		ITALIA	
		Esposizione netta	Rett. di valore compl.
A	Esposizioni per cassa		
A1	Sofferenze	16.744	(11.575)
A2	Incagli	41.369	(3.708)
A3	Esposizioni ristrutturate		
A4	Esposizioni scadute	1.231	(37)
A5	Altre esposizioni	415.547	(3.512)
Totale (A)		474.891	(18.832)
B	Esposizioni fuori bilancio		
B1	Sofferenze		
B2	Incagli	1.526	
B3	Altre attività deteriorate		
B4	Altre esposizioni	11.779	
Totale (B)		13.305	
Totale (A+B)		488.196	(18.832)

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Esposizioni / Aree geografiche		ITALIA	
		Esposizione netta	Rett. di valore compl.
A	Esposizioni per cassa		
A1	Sofferenze	12.457	(7.449)
A2	Incagli	22.048	(4.786)
A3	Esposizioni ristrutturate		
A4	Esposizioni scadute	4.238	(526)
A5	Altre esposizioni	436.148	(6.071)
Totale (A)		474.891	(18.832)
B	Esposizioni fuori bilancio		
B1	Sofferenze		
B2	Incagli	1.526	
B3	Altre attività deteriorate		
B4	Altre esposizioni	11.779	
Totale (B)		13.305	
Totale (A+B)		488.196	(18.832)

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		ITALIA	
		Esposizione netta	Rett. di valore compl.
A	Esposizioni per cassa		
A1	Sofferenze		
A2	Incagli		
A3	Esposizioni ristrutturate		
A4	Esposizioni scadute		
A5	Altre esposizioni	2.208	
Totale (A)		2.208	
B	Esposizioni fuori bilancio		
B1	Sofferenze		
B2	Incagli		
B3	Altre attività deteriorate		
B4	Altre esposizioni		
Totale (B)			
Totale (A+B)		2.208	

B.4 Grandi rischi:

N° 6 posizioni per un ammontare globale di euro 40.838 mila

1.2 - RISCHI DI MERCATO

Confermiamo quanto detto per la Capogruppo.

La Banca non ha “rischi di mercato” così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d'Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.

Ai fini tuttavia della corretta rappresentazione della Nota Integrativa, come previsto dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005, riportiamo nell'ambito del Rischio Tasso di interesse – Portafoglio Bancario, la descrizione dei processi di gestione e dei metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse relativamente a due derivati sottoscritti nel giugno 2007.

2. 2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione all'esclusivo scopo di copertura (secondo la metodologia denominata “*cash flow hedge*”), finalizzata ad immunizzare il rischio di tasso di interesse, ha autorizzato la Banca a concludere due operazioni in derivati OTC (“*IRS plain vanilla*”) per complessivi nozionali 130 milioni di euro, aventi decorrenza 2.7.2007 con:

- Biverbanca Spa per 50 milioni di euro, scaduto il 2.7.2009;
- Banca Popolare di Vicenza per 80 milioni di euro, scadenza 2.7.2011.

Al riguardo è stato formalizzato un contratto di *outsourcing* con Meliorbanca per la valorizzazione degli strumenti finanziari ed i relativi *test* di efficacia.

Nell'ambito di tale incarico, l'*outsourcer* ha confermato il superamento dei *test* di efficacia al 31.12.2009.

Si rimanda ulteriormente a quanto descritto nell'ambito del Rischio di Controparte.

La Banca ha effettuato in conformità a quanto richiesto nell'ambito degli schemi e regole di compilazione del bilancio bancario (Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005) i test relativi all'eventuale variazione in +/- 100 basis point dei tassi di interesse su base annua ed il risultato mostra un impatto a conto economico contenuto:

- contrazione od aumento del margine di interesse pari a +/- 21 mila euro
- aumento / diminuzione del patrimonio netto pari a +/- 14 mila euro.

Per il margine di interesse, vi è da considerare l'effetto bilanciato tra i costi della raccolta (interbancario/prestito obbligazionario tasso variabile) a 3/6 mesi ed i ricavi dei mutui ipotecari (quasi tutti a tasso variabile) e degli altri finanziamenti (PAC/Isifin a tasso fisso in parte coperti da IRS).

B. Attività di copertura del fair value.

La Banca non ha posto in essere attività di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari.

In ordine alla rappresentazione contabile dei due derivati come sub A., si precisa che l'attività di immunizzazione ha l'obiettivo di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso, secondo la metodologia denominata *cash flow hedge*, e che l'oggetto della copertura è rappresentato dai flussi di interesse della raccolta a tasso variabile (indicizzati all'euribor) sostanzialmente allineati in termini di date di fixing e di durata alla "gamba variabile" del derivato.

Qualora il cash flow hedge rispetti i requisiti di copertura prima rappresentati, gli utili e le perdite derivanti dallo strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto, anziché avere effetti sul conto economico.

Tale modalità di copertura presuppone la verifica della sua efficacia nel tempo, per tutta la durata degli strumenti derivati.

La copertura si riferisce non solo ai flussi di interesse derivanti dai depositi in essere alla data di bilancio, ma anche ai flussi di interesse futuri derivanti dai depositi a breve che la Banca rinnoverà con le banche socie e che si sostanziano in forecast transactions.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE
1.2.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO
Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1	Attività per cassa	288.216	454	17.137	76.171	24.200	8.835	811	61.275
1,1	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
1,2	Finanziamenti a banche	2.180	28						
1,3	Finanziamenti a clientela	286.036	426	17.137	76.171	24.200	8.835	811	61.275
	- c/c								
	- altri finanziamenti di cui:	286.036	426	17.137	76.171	24.200	8.835	811	61.275
	con opzione di rimborso anticipato	274.384	221	3.661	3.778	23.155	8.191	205	44.438
	altri	11.652	205	13.476	72.393	1.045	644	606	16.837
2	Passività per cassa	(56.291)	(329.222)	(16.060)	(135)	(523)	(3.559)		
2..1	Debiti verso clientela	(5.969)	(151)	(54)	(135)	(523)	(3.559)		
	- c/c	(5.969)	(151)	(54)	(135)	(523)	(3.559)		
	- altri debiti								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
2..2	Debiti verso banche	(50.322)	(229.000)	0					
	- c/c	(7)							
	- altri debiti	(50.315)	(229.000)						
2,3	Titoli di debito	0	(100.071)	(16.006)					
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri		(100.071)	(16.006)					
2,4	Altre passività	0							
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
3	Derivati finanziari	(80.000)	0		0	(80.000)			
3,1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
3,2	Senza titolo sottostante	(80.000)	0		0	(80.000)			
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati	(80.000)	0		0	(80.000)			
	+ Posizioni lunghe	0				(80.000)			
	+ Posizioni corte	(80.000)				0			

Relativamente all'effetto di una variazione di +/- 100 punti base sul margine di interesse, sul risultato di esercizio, sul patrimonio netto ed i risultati delle analisi di scenario, si rimanda alle informazioni qualitative punto A. relative al Rischio Tasso del portafoglio bancario.

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1	Attività per cassa	308.817	454	17.137	76.171	24.200	8.835	811	40.674
1,1	Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1,2	Finanziamenti a banche	2.180	28						
1,3	Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti di cui: con opzione di rimborso anticipato altri	306.637 306.637 294.985 11.652	426 426 221 205	17.137 17.137 3.661 13.476	76.171 76.171 3.778 72.393	24.200 24.200 23.155 1.045	8.835 8.835 8.191 644	811 811 205 606	40.674 40.674 23.837 16.837
2	Passività per cassa	(56.291)	(329.222)	(16.060)	(135)	(523)	(3.559)		
2..1	Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	(5.969) (5.969)	(151) (151)	(54) (54)	(135) (135)	(523) (523)	(3.559) (3.559)		
2..2	Debiti verso banche - c/c - altri debiti	(50.322) (7) (50.315)	(229.000) (229.000)	0					
2,3	Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri	0	(100.071)	(16.006)					
2,4	Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri	0	(100.071)	(16.006)					
3	Derivati finanziari	(80.000)	0		0	(80.000)			
3,1	Con titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3,2	Senza titolo sottostante - Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte - Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte	(80.000) (80.000) 0 (80.000) (80.000)	0 0		0	(80.000) (80.000) 0			

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale al 31.12.2009		Totale al 31.12.2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap	80.000		130.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Merci				
4. Altri sottostanti				
Totale	80.000	-	130.000	-
Valori medi (*)	104.795		130.000	

(*) media giornaliera dei valori nozionali.

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafoglio / Tipologie derivati		Fair value negativo			
		Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
		Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A	Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	0	0	0	0
B	Portafoglio bancario di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	3.794	0	4.040	0
C	Portafoglio bancario - altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	0	0	0	0
	Totale	3.794	-	4.040	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche	Altri enti	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazioni	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse			(75.806)				
- valore nozionale			(80.000)				
- fair value positivo							
- fair value negativo			3.794				
- esposizione futura			400				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	80.000	-	-	80.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31.12.2009	80.000	-	-	80.000
Totale 31.12.2008	-	130.000	-	130.000

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito del rischio di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Come noto, la struttura del portafoglio della Banca (*banking book*) è caratterizzata da:

- una provvista, fornita per la quasi totalità dalle banche socie e destinata ad essere confermata nel tempo, che al 31.12.2009 è costituita da affidamenti sull'interbancario, con utilizzi a breve termine a tasso variabile, per un totale di 550 milioni di euro e da due prestiti obbligazionari, sempre a tasso variabile, di cui uno di 100 milioni di euro, sottoscritto nel mese di dicembre 2007, scadente il 12/2014 e uno sottoscritto nel corso dell'esercizio 2006 per 16 milioni di euro scadente il 12/2012;
- da impieghi sia a tasso fisso che variabile, distribuiti in un arco temporale che abbraccia il breve, il medio ed il lungo termine.

La attività di rilevazione e di monitoraggio del rischio di liquidità, attualmente sottoposto a sorveglianza giornaliera, rientrano, come riferito al Consiglio di Amministrazione in una specifica informativa, nelle linee programmatiche inserite nello sviluppo del "Progetto Basilea 2" per la conformità al 2° Pilastro e, più in particolare, nel processo di autovalutazione di verifica dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A	Attività per cassa	(13.346)	(32)	(39)	(231)	(683)	(20.300)	(80.220)	(61.147)	(260.417)	(40.684)
A1	Titoli di Stato										
A2	Titoli di debito quotati										
A3	Altri titoli di debito										
A4	Quote O.I.C.R.										
A5	Finanziamenti	(13.346)	(32)	(39)	(231)	(683)	(20.300)	(80.220)	(61.147)	(260.417)	(40.684)
	- Banche	(2.180)			(28)						
	- Clientela	(11.166)	(32)	(39)	(203)	(683)	(20.300)	(80.220)	(61.147)	(260.417)	(40.684)
B	Passività per cassa	63.892	0	41.000	87.000	101.000	53	135	116.600	3.559	152
B1	Depositi	56.292	0	41.000	87.000	101.000	53	135	523	3.559	152
	- Banche	50.323		41.000	87.000	101.000					
	- Clientela	5.969					53	135	523	3.559	152
B2	Titoli di debito							116.077			
B3	Altre passività	7.600									
	Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C2	Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-								
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C3	Impegni irrevocabili a erogare fondi	-									
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Voci/Scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A	Attività per cassa	(13.346)	(32)	(39)	(231)	(683)	(20.300)	(80.220)	(61.147)	(260.417)	(40.684)
A1	Titoli di Stato										
A2	Titoli di debito quotati										
A3	Altri titoli di debito										
A4	Quote O.I.C.R.										
A5	Finanziamenti	(13.346)	(32)	(39)	(231)	(683)	(20.300)	(80.220)	(61.147)	(260.417)	(40.684)
	- Banche	(2.180)			(28)						
	- Clientela	(11.166)	(32)	(39)	(203)	(683)	(20.300)	(80.220)	(61.147)	(260.417)	(40.684)
B	Passività per cassa	63.892	0	41.000	87.000	101.000	53	135	116.600	3.559	152
B1	Depositi	56.292	0	41.000	87.000	101.000	53	135	523	3.559	152
	- Banche	50.323		41.000	87.000	101.000					
	- Clientela	5.969					53	135	523	3.559	152
B2	Titoli di debito								116.077		
B3	Altre passività	7.600									
	Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale										
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C2	Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-								
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C3	Impegni irrevocabili a erogare fondi	-									
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										

Flussi passività finanziarie

La seguente tabella riporta i flussi di cassa in entrata ed uscita, che tengono pertanto conto anche dei rimborsi di capitale (prestiti obbligazionari con rimborso anni 2012 e 2014), per i prestiti obbligazionari e per i derivati prendendo come riferimento i rispettivi tassi euribor alla data della presente situazione contabile di bilancio. Anche a seguito delle considerazioni espresse nell'ambito delle informazioni di natura qualitativa sul Rischio di Liquidità, non sussistono difficoltà a far fronte alle obbligazioni evidenziate dalla tabella.

Derivati	Flusso 2009	Flusso 2010	Flusso 2011			
	- 1.063	- 2.795	- 2.928			
Prestiti obbligazionari	Flusso 2009	Flusso 2010	Flusso 2011	Flusso 2012	Flusso 2013	Flusso 2014
	- 925	- 1.448	- 1.448	- 17.452	- 1.233	- 101.233

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	10.391	3.834	1.244	758	4.555	
2. Debiti verso banche	279.323	126.102	153.221			
3. Titoli in circolazione	116.077	48.032	48.032		20.013	
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31.12.2009	405.791	177.968	202.497	758	24.568	0
TOTALE 31.12.2008	542.717	325.314	182.704	9.144	25.555	0

1.4- RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Banca ha optato per l'adozione del metodo denominato "*BIA-Basic Indicator Approach*", che richiede la determinazione dell'assorbimento patrimoniale nella misura del 15% della media del margine di intermediazione IAS (voce 120 del Conto Economico), calcolato sugli ultimi tre anni.

Il rischio operativo consolidato al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 2.081 mila.

La Banca non ha alcuna pendenza legale in sospeso che possa condizionare il citato rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto concerne l'informativa di cui al presente paragrafo si rimanda a quanto già specificato al punto "Rischio di liquidità".

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	46.500			(1.500)	45.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060				12.060
Riserve	8.004			(814)	7.190
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- Attività materiali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura di flussi finanziari	(3.794)				(3.794)
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti					
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	(1.673)			160	(1.513)
Patrimonio netto	61.097			(2.154)	58.943

1. Patrimonio di base

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
Capitale interamente versato	45.000	45.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060	12.060
Patrimonio di pertinenza di terzi	488	574
Riserve	7.190	5.110
Utile d'esercizio	(1.513)	2.153
Totale patrimonio di base di primo livello	63.225	64.897
A dedurre i seguenti elementi negativi:		
Azioni o quote proprie		
Attività immateriali	(57)	(95)
Perdite di esercizio precedente		
PATRIMONIO DI BASE	63.168	64.802
Riserve di rivalutazione		
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		
Passività subordinate di durata non inferiore a 5 anni		
Totale patrimonio supplementare di secondo livello	0	0
Passività subordinate di durata non inferiore a 2 anni		
Totale patrimonio supplementare di terzo livello		
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	0	0
PATRIMONIO DI BASE + PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	63.168	64.802

(*) Con riferimento a quanto contenuto nella circolare n° 263 di Banca d'Italia, non viene alimentata la voce relativa alle "Riserve da valutazione", in quanto le riserve create per contabilizzare le variazioni di fair value dei derivati di copertura non partecipano alla determinazione del patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Patrimonio Supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Patrimonio di Terzo Livello.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	63.168	64.802
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	63.168	64.802
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	63.168	64.802
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	63.168	64.802
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	63.168	64.802

2.3 - Adeguatezza patrimoniale

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/21/2009	31/12/2008	31/21/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	596.894	742.205	425.634	480.472
2. Metodologia basata sui rating interni (1)	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			34.051	38.438
B.2 RISCHI DI MERCATO (2)				0
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			2.081	1.714
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (3)			36.132	40.151
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			451.650	501.892
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,99	12,91
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,99	12,91

Si ripropone la tabella con gli status anagrafici deteriorati in essere al 31.12 ed oggetto di segnalazione:

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/21/2009	31/12/2008	31/21/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	596.894	742.205	410.183	480.472
2. Metodologia basata sui rating interni (1)	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			32.815	38.438
B.2 RISCHI DI MERCATO (2)				0
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			2.081	1.714
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (3)			34.896	40.151
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			436.199	501.892
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,48	12,91
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,48	12,91

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

Gli Amministratori del Gruppo, nel 2009 hanno percepito compensi per complessivi euro 662 mila comprensivi degli oneri a carico delle aziende.

I Sindaci del Gruppo, nel 2009 hanno percepito compensi per complessivi euro 146 mila.

I dirigenti, complessivamente 5 (4 a inizio esercizio), hanno percepito retribuzioni lorde per euro 457 mila pari ad un costo aziendale comprensivo delle quote di TFR maturate di euro 605 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti bancari intrattenuti con clientela privata e societaria. In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali.

I rapporti con parti correlate sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Le due società controllate, *BNTConsulting* ed *Agripart*, hanno rapporti di natura finanziaria e mercantile con la Controllante, più in particolare, la liquidità di *Agripart* è stata depositata presso la Controllante che, a sua volta, sopperisce alle necessità di cassa di *BNTConsulting*.

Agripart inoltre, come detto, agisce quale intermediario nella operatività PAC ed in questa ottica addebita alla controllante delle commissioni.

Tutti i costi e i ricavi così come le poste patrimoniali, sia di natura finanziaria sia di natura commerciale sono stati elisi in sede di consolidamento, fatta eccezione per una partita relativa alla finanza agevolata tra BNT e *BNTConsulting* che, derivando da rapporto conferito a BNT da *Meliorbanca*, non ha trovato corrispondenza reciproca e che è stata quindi, in sede di consolidamento, chiusa a conto economico della società controllata.

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti bancari intrattenuti con clientela privata e societaria. In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali.

I rapporti con parti correlate sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Tra le operazioni poste in essere nel periodo con "Altre parti correlate" si segnala:

- la concessione a posizioni riconducibili ad un Consigliere di società controllata, a condizioni standard, di finanziamenti della specie per un importo residuale di euro 53 mila e relativi ricavi pari ad euro 4 mila oltre ad un normale rapporto di fornitura, a condizioni commerciali correnti, che ha generato un costo, al 31 dicembre 2009, pari ad euro 16 mila;
- un credito per euro 39,6 mila nei confronti di una società riconducibile ad un Sindaco di società controllata, per operazioni rientranti nell'ambito dell'operatività di "finanza agevolata"; tale rapporto, maturato nel precedente esercizio, non ha generato ricavi al 31 dicembre 2009.

Nell'ambito del perimetro di pertinenza della Capogruppo BPER, figurano censiti i seguenti nominativi:

<p>CONSORZIO DI BONIFICA BURANA LEO SCOLTENNA PANARO LUCIFERO FRANCESCO</p>	<p>Mutuo garanzia ipotecaria 1° grado a "Lucifero&Zurlo"</p>
---	--

Nell'arco del periodo sono intercorsi alcuni rapporti con parti correlate (soci, società controllate da parte di altre società per le quali la Banca rappresenta partecipazione correlata), in particolare tra il Gruppo BNT e Meliorbanca S.p.A. nello specifico con Meliorbanca stessa (che svolge anche attività di outsourcing per Affari societari, Personale e Risk Management - IRS) e Sistemi Parabancari S.r.l., che svolge attività di outsourcing amministrativo sempre per conto della Banca.

Più in particolare la società Sistemi Parabancari, controllata dal socio Meliorbanca S.p.A. ha svolto attività di outsourcing amministrativo per conto di BNT stessa, Agripart e BNT*Consulting*; tali attività hanno generato costi di carattere amministrativo per complessivi euro 160 mila.

Con i soci sono intervenuti rapporti di finanziamento e di deposito. In particolare, al 31 Dicembre 2009 si evidenziano:

- debiti verso soci per finanziamenti concessi per complessivi euro 213 milioni (euro 121 milioni nei confronti della Banca Popolare dell'Emilia e Romagna, euro 32 milioni nei confronti della Banca Popolare di Vicenza, euro 60 milioni nei confronti di Banca Popolare di Sondrio);
- debiti per la sottoscrizione di due prestiti obbligazionari:
 1. prestito obbligazionario con scadenza 20 dicembre 2012 per euro 16 milioni (euro 8 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Sondrio ed euro 8 milioni dalla BPER) che ha generato costi complessivi, nel periodo, per euro 420 mila;
 2. prestito obbligazionario con scadenza 10 dicembre 2014 per euro 100 milioni (euro 20 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Sondrio, euro 20 milioni sottoscritti dalla BPER, euro 20 milioni sottoscritti dalla Banca Popolare di Vicenza, euro 20 milioni sottoscritti da Banco Popolare ed euro 20 milioni dalla Banca Popolare di Bari) che ha generato costi complessivi, nel periodo, per euro 2.185 mila;

Con il socio Banca Popolare di Vicenza inoltre, si evidenzia l'IRS di copertura per un valore nozionale di euro 80 milioni avente decorrenza 2 luglio 2007 e scadenza il 2 luglio 2011; il derivato ha comportato complessivamente, al 31 Dicembre, interessi passivi per euro 1.973 mila.

Interessi passivi corrisposti e/o accantonati a soci a fronte di finanziamenti ricevuti:

al 31.12.2009	
Socio finanziatore	Interessi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	2.232
Banca Popolare di Vicenza	1.189
Banco Popolare	1.028
Banca Popolare di Sondrio	616
TOTALE	5.065

Interessi passivi corrisposti e/o accantonati a soci a fronte della sottoscrizione dei prestiti obbligazionari:

al 31.12.2009	
Socio sottoscrittore	Interessi
Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	647
Banca Popolare di Vicenza	437
Banco Popolare	437
Banca Popolare di Sondrio	647
Banca Popolare di Bari	437
TOTALE	2.605

La Banca ha inoltre maturato, nel periodo, interessi attivi a carico di Meliorbanca per euro 2 mila generatisi sul conto corrente reciproco che chiude alla data con un saldo a nostro favore di mille euro, tra le partite oggetto di elisione in sede di consolidamento si evidenziano: euro 11 mila sullo scoperto di conto corrente concesso alla controllata *BNT Consulting*, ed euro 18 mila di interessi attivi corrisposti ad Agripart in relazione al deposito di conto corrente in essere nel periodo.

I rapporti intrattenuti tra le diverse imprese del Gruppo e parti correlate sono regolati condizioni di contratto che rispecchiano l'andamento del mercato.

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

Società collegate/controlate/controlanti	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	ricavi	Costi	Crediti	Debiti	ricavi	Costi
Meliorbanca S.p.A.	3		2		25	95		146
BPER S.p.A.	15	149.208		2.879	57		1	
Banca Popolare di Vicenza		53.382	2	3.601				
Banco Popolare		20.014		1.465				
Banca popolare di Sondrio		88.096		1.262				
Banca popolare di Bari		20.014		437				
Sistemi Parabancari S.r.l.		-			1	66		323
Cassa Risparmio di Vignola Spa		-			-	23		35
TOTALI	18	330.714	4	9.644	83	139	1	429

(*) soc. controllata

I rapporti finanziari per Meliorbanca (credito di euro 3 mila) fanno riferimento al conto corrente reciproco aperto presso la stessa, comprensivo del credito per interessi attivi ed al netto delle spese, mentre per BPER (Debito euro 7 mila) trattasi del c/c di corrispondenza..

I rapporti commerciali fanno riferimento:

- Meliorbanca: il *credito* di euro 25 mila si riferisce a fatture pro-forma emesse nell'ambito di consulenze prestate; il *debito* di euro 95 mila si riferisce per euro 36 mila a fatture da pagare ed euro 46 mila per fatture da ricevere per spese postali contratto di servizi e contratto di hedge accounting; il *costo* di euro 146 mila si riferisce per euro 6 mila a spese postali, per euro 44 mila al contratto di outsourcing e per euro 6 mila a servizi prestativi;

- BPER: il *credito* di euro 57 mila attiene a fatture da emettere in relazione all'attività di consulenza nel settore della finanza agevolata; e gli euro 1 mila di *ricavi* sono il corrispettivo maturato alla data;
- Sis.Pa.: il *costo* di euro 160 mila si riferisce ai contratti di servizi di outsourcing in essere, cui corrisponde un *debito* di euro 53 mila per la fattura di giugno ancora da saldare; euro 0,5 mila sono relative al saldo dell'anticipo di cassa.
- Cassa di Risparmio di Vignola: il *costo* di euro 12 mila si riferisce a compensi per mediatori creditizi.

Parte L

INFORMATIVA DI SETTORE

STATO PATRIMONIALE

		31.12.2009			31.12.2008		
Voci dell'attivo		Finanziamenti	Attività di consulenza	Totale	Finanziamenti	Attività di consulenza	Totale
10.	Cassa e disponibilità liquide	1		1	1	-	1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16		16	16	-	16
60.	Crediti verso banche	2.193	15	2.208	65.561	69	65.630
70.	Crediti verso clientela	473.585	1.306	474.891	551.668	2.064	553.732
120.	Attività materiali	194	19	213	285	26	311
130.	Attività immateriali	51	6	57	56	39	95
140.	Attività fiscali	3.425	221	3.646	857	176	1.033
	a) correnti	33	148	181	-	82	82
	b) anticipate	3.392	73	3.465	857	94	951
160.	Altre attività	1.620	278	1.898	1.593	431	2.024
Totale dell'attivo		481.085	1.845	482.930	620.037	2.805	622.842

		31.12.2009			31.12.2009		
Voci del passivo e del patrimonio netto		Finanziamenti	Attività di consulenza	Totale	Finanziamenti	Attività di consulenza	Totale
10.	Debiti verso banche	279.323	-	279.323	401.951	-	401.951
20.	Debiti verso clientela	10.391	-	10.391	24.516	-	24.516
30.	Titoli in circolazione	116.077	-	116.077	116.250	-	116.250
60.	Derivati di copertura	5.124	-	5.124	3.709	-	3.709
80.	Passività fiscali	1.197	74	1.271	783	128	911
	a) correnti	1.187	-	1.187	776	-	776
	b) differite	10	74	84	7	128	135
100.	Altre passività	10.123	662	10.785	13.372	684	14.056
110.	Trattamento di fine rapporto personale	441	87	528	501	91	592
140.	Riserva da valutazione	-	3.794	-	4.040	-	4.040
170.	Riserve	6.005	1.185	7.190	3.998	1.112	5.110
180.	Sovraprezzi di emissione	12.060	-	12.060	12.060	-	12.060
190.	Capitale	45.000	-	45.000	45.000	-	45.000
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	488	488	-	574	574
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	910	-	2.375	-	2.153
Totale del passivo e del patrimonio netto		481.037	1.893	482.930	620.475	2.367	622.842

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2009			31.12.2008		
		Finanziamenti	Attività di consulenza	Totale	Finanziamenti	Attività di consulenza	Totale
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.653	1	26.654	34.404	6	34.410
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 10.851	- 2	- 10.853	- 22.642	- 1	- 22.643
30.	Margine di interesse	15.802	- 1	15.801	11.762	5	11.767
40.	Commissioni attive	881	652	1.533	1.548	1.295	2.843
50.	Commissioni passive	- 326	- 168	- 494	- 763	- 238	- 1.001
60.	Commissioni nette	555	484	1.039	785	1.057	1.842
90.	Risultato netto dell'attività di copertura b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	17	-	17
120.	Margine di intermediazione	16.357	483	16.840	12.530	1.062	13.592
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	- 11.365 - 11.365	- 347 - 347	- 11.712 - 11.712	- 2.940 - 2.940	- 157 - 157	- 3.097 - 3.097
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.992	136	5.128	9.590	905	10.495
180.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	- 5.597 - 3.178 - 2.419	- 885 - 464 - 421	- 6.482 - 3.642 - 2.840	- 5.847 - 3.552 - 2.295	- 1.086 - 571 - 515	- 6.933 - 4.123 - 2.810
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 132	- 7	- 139	- 134	- 17	- 151
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 46	- 39	- 85	- 50	- 41	- 91
220.	Altri oneri/proventi di gestione	514	26	540	476	-	476
230.	Costi operativi	-5.261	-905	-6.166	-5.555	-1.144	-6.699
280.	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	-269	-769	-1.038	4.035	-239	3.796
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 641	6	- 635	- 1.660	- 38	- 1.698
300.	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	-910	-763	-1.673	2.375	-277	2.098
320.	Utile (Perdita) d'esercizio	-910	-763	-1.673	2.375	-277	2.098
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	- 160	- 160	0	- 55	- 55
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	-910	-603	-1.513	2.375	-222	2.153